

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-1

denominazione :

CAPTAZIONE SORGENTE EMANUEL E IMMISSIONE ACQUE  
NEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DELLA VALLE STURA

### obiettivi e localizzazione

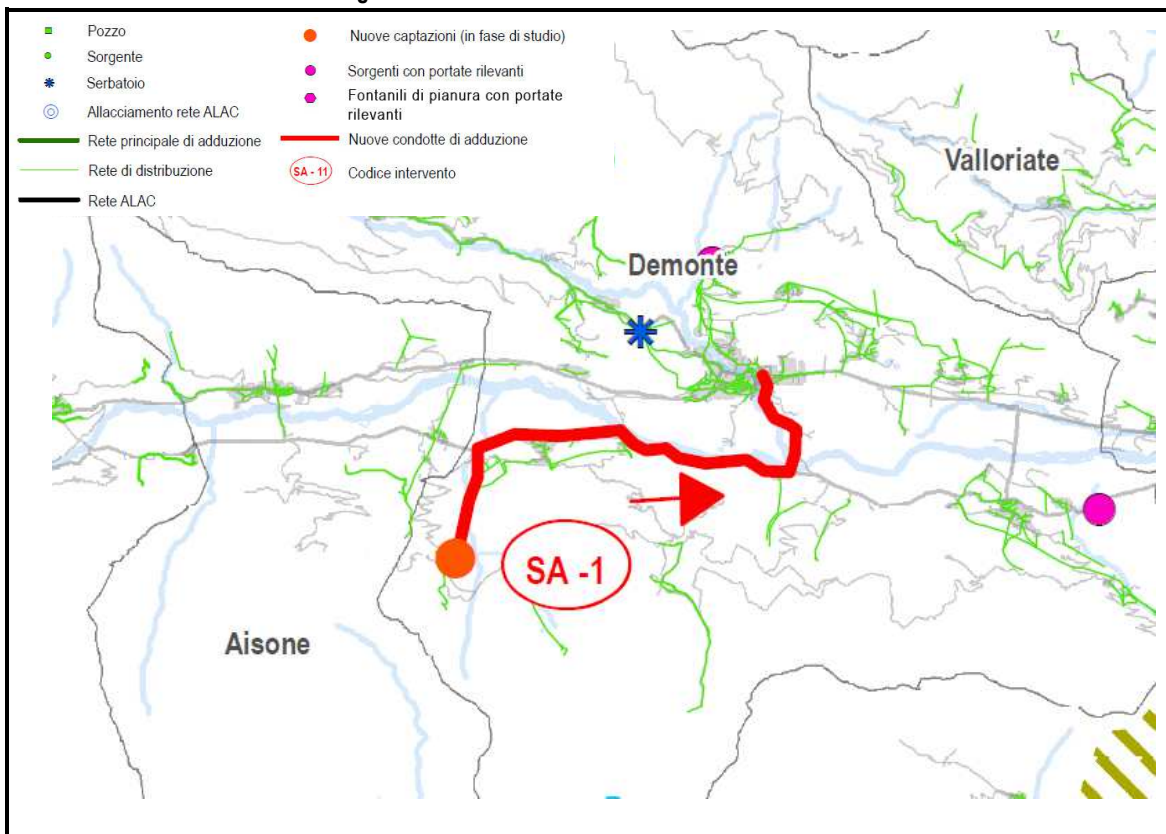
Realizzazione di una nuova opera di captazione in località Emanuel del comune di Demonte e della relativa condotta di adduzione per il collegamento alla rete principale esistente all'altezza del concentrico di Demonte

La disponibilità di acqua di ottime qualità organolettiche da immettere nelle reti d'acquedotto esistenti garantisce un elevato livello del servizio reso alla distribuzione per le utenze locali; inoltre potenziando il sistema di captazione delle sorgenti poste a monte di Borgo S. Dalmazzo, si libera della risorsa da immettere nell'anello di Cuneo, il quale trasferisce acqua integrativa di qualità verso Centallo e la pianura Cuneese.

L'obiettivo è di realizzare una nuova opera di presa per la quale, ai sensi del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, è già stata consegnata alla Provincia di Cuneo domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile dalla sorgente ubicata in località Emanuel nella particella catastale n. 255 del foglio di mappa n. XV censito al N.C.T. del Comune di Demonte. Nella domanda di concessione i quantitativi d'acqua richiesti sono pari a 20,00 l/s per complessivi 630.720,00 metri cubi annui.

L'opera di presa sarà allacciata al sistema acquedottistico esistente mediante la posa di una condotta di adduzione di lunghezza pari a circa 7 km, tra la località Emanuel ed il fondovalle Stura all'altezza del concentrico di Demonte.

### schema funzionale e/o estratto cartografico



### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova condotta di adduzione avrà le seguenti caratteristiche principali:  
Lunghezza condotta (indicativa): 7 Km;  
Diametro tubazione (indicativo): 160 - 200 mm;  
Materiale condotta: PEAD

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese**  
**PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :**

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO **SA-1**  
 CAPTAZIONE SORGENTE EMANUEL E IMMISSIONE ACQUE  
 NEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DELLA VALLE STURA

**denominazione :**

**descrizione dell'intervento**

Il bacino di utenza della nuova captazione è stimabile in 6.000 abitanti equivalenti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE dell'adduzione sarà dell'ordine dei 20 litri/secondo

**opzioni alternative**

Opzioni alternative risiedono nella ricerca di altre fonti potenzialmente sfruttabili (da sottoporre però ex-novo alla procedura 10/R) o nell'opzione-zero del non potenziamento del sistema di approvvigionamento.

**riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento

A1.1

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

approfondimenti progettuali

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 1.665.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	1.332.000	80	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione	333.000	20	
studi e ricerche			

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 2 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-2

denominazione :

CONDOTTA DI ADDUZIONE TETTI PESIO - CENTALLO E  
CHIUSURA ANELLO DI CUNEO

### obiettivi e localizzazione

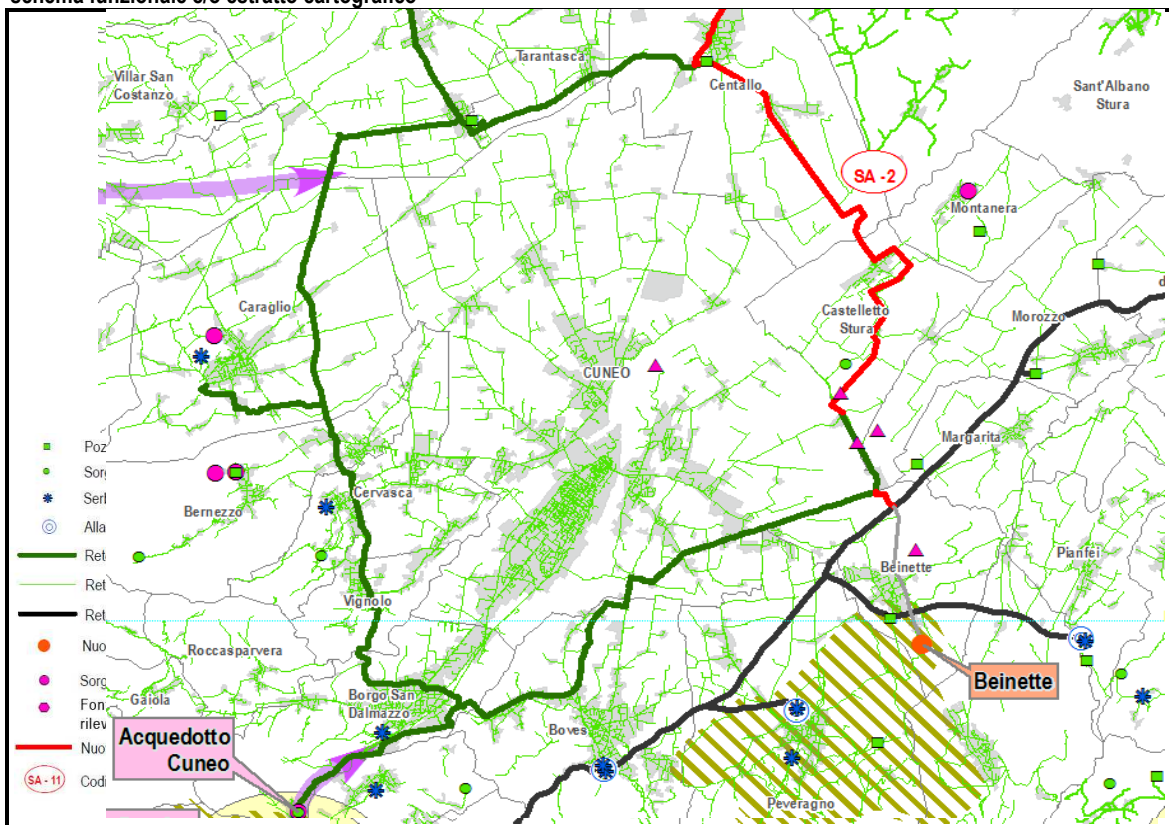
Realizzazione di una nuova condotta adduttrice principale con tracciato a partire dalla frazione di Tetti Pesio, in Comune di Cuneo, ove attualmente si attesta la condotta principale Cuneo-sud, proveniente da Borgo S. Dalmazzo, e sviluppo verso Motta, Castelletto Stura, S. Biagio e Centallo, con allacciamento alla condotta adduttrice Cuneo-nord e chiusura dell'anello di Cuneo. A completamento dell'intervento si prevede l'interconnessione tra: 1) condotta principale ALAC; 2) anello di Cuneo, 3) adduttrice SA 11 da Beinette in modo da poter bilanciare ed ottimizzare i flussi idrici disponibili.

La disponibilità di acqua di ottime qualità organolettiche, proveniente dal sistema di sorgenti captate e derivate dalle Valli Gesso, Stura e Vermenagna, permette di prevedere, in prossimità di Borgo S. Dalmazzo, la possibilità di immissione nell'anello di Cuneo di risorsa disponibile; parimenti è possibile incrementare la disponibilità idrica mediante lo sfruttamento di acqua captata dal fontanile di Beinette (vedi SA11). Si favorisce quindi il trasferimento di acqua integrativa di qualità verso Centallo e la pianura Cuneese.

L'obiettivo è di realizzare la chiusura dell'anello di adduzione principale di Cuneo mediante il completamento dell'adduttrice Cuneo-sud, nel tratto attualmente mancante Tetti Pesio - Centallo e di interconnetterlo al sistema ALAC ed alla risorsa Fontanile di Beinette.

La realizzazione di una condotta adduttrice principale garantisce una maggior sicurezza di esercizio per il Comune di Cuneo ed i Comuni limitrofi, con chiusura dell'anello di adduzione principale. La nuova adduttrice è fondamentale per garantire la ridondanza del sistema e per garantire il trasporto di acqua integrativa di qualità verso la pianura cuneese, a valle del nodo di Centallo.

### schema funzionale e/o estratto cartografico



### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova condotta di adduzione avrà le seguenti caratteristiche principali:  
Lunghezza condotta (indicativa): 15 Km;  
Diametro tubazione (indicativo): 350-400 mm;  
Materiale condotta: Ghisa

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese**  
**PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :**

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

**SA-2**

**denominazione :**

CONDOTTA DI ADDUZIONE TETTI PESIO - CENTALLO E  
 CHIUSURA ANELLO DI CUNEO

**descrizione dell'intervento**

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 50.000 abitanti equivalenti.  
 La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE dell'adduzione sarà dell'ordine dei 200 litri/secondo

**opzioni alternative**

L'intervento ha come finalità prioritaria la chiusura dell'anello di Cuneo e l'interconnessione con i sistemi ALAC e Fontanile di Beinette, pertanto non esiste una vera e propria opzione alternativa, nel senso che, nel caso in cui non venga incrementata la disponibilità idrica da veicolare a valle del nodo di Centallo mediante l'intervento proposto, dovranno essere valutate altre forme di approvvigionamento per l'area di pianura (campi pozzi e/o acque superficiali opportunamente potabilizzate), modificando completamente l'assetto delle adduttrici primarie a servizio dell'intero A.T.O.

**riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

approfondimenti progettuali

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 5.670.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	5.216.400	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	453.600	8	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 7 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-3.1

denominazione :

DORSALE CENTALLO - LEVALDIGI

### obiettivi e localizzazione

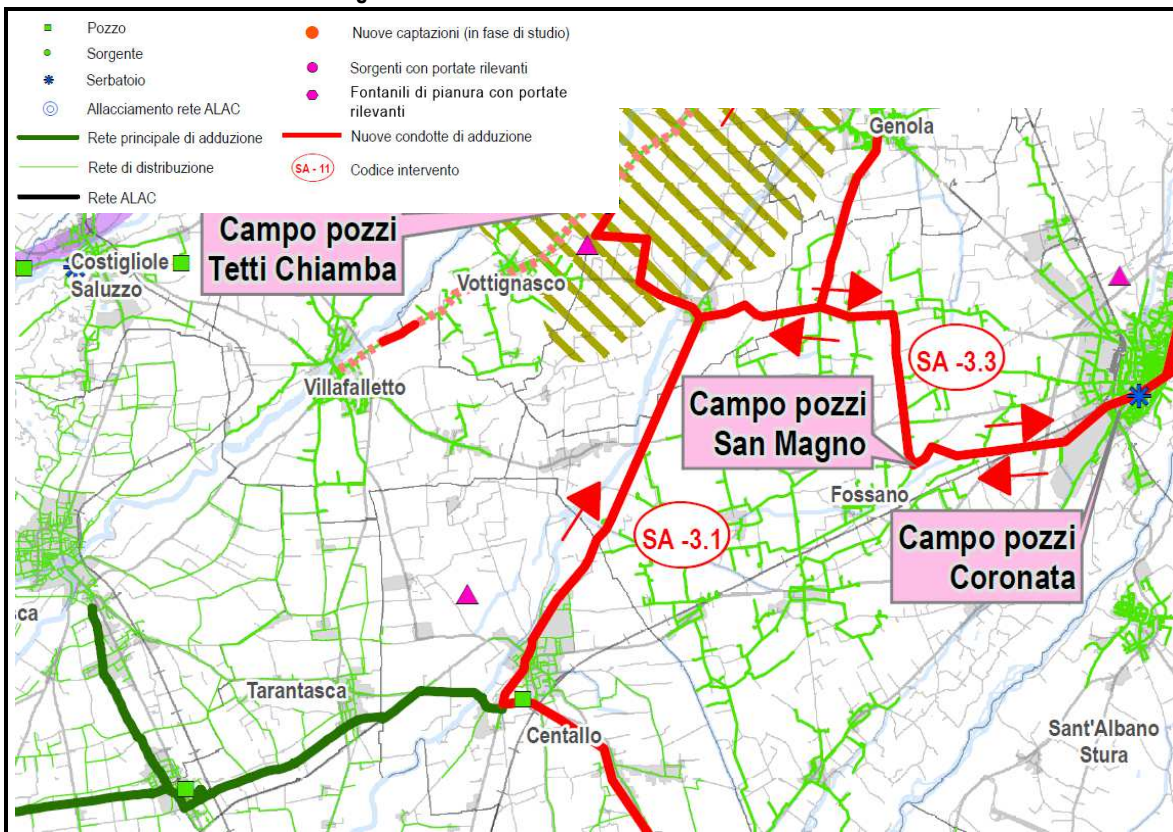
Realizzazione di una nuova condotta adduttrice principale con tracciato a partire dal Comune di Centallo e sviluppo lungo la SP20 fino al concentrico di Levaldigi in Comune di Savigliano.

L'area della pianura Cuneese presenta qualità mediocri della risorsa idrica di falda, caratterizzata anche dalla presenza di molecole residuali da attività agricole. L'intervento ha l'obiettivo di alimentare l'area dei Comuni della pianura Cuneese con acqua di alta qualità, integrativa o sostitutiva rispetto alla forma di alimentazione da pozzo attuali, in modo da migliorare la qualità del servizio reso all'utenza.

L'obiettivo è di realizzare una dorsale di adduzione principale di interconnessione tra sistemi acquedottistici attualmente indipendenti, alimentabile da tre potenziali diversi sistemi di approvvigionamento. Il primo sistema fa capo all'anello di adduzione principale di Cuneo, chiuso all'altezza dell'abitato di Centallo, che sfrutta acque provenienti dalle sorgenti captate e derivate dalle Valli Gesso, Stura e Vermenagna ed addotte al citato anello di adduzione principale all'altezza dell'abitato di Borgo S. Dalmazzo. Il secondo sistema fa capo ai campi pozzi esistenti, che continueranno a far fronte a parte della richiesta di base e soddisfare i fabbisogni integrativi, di alta richiesta dalle utenze o in emergenza. Il terzo sistema (alternativo e/o di soccorso a lungo termine) può sfruttare acque superficiali opportunamente potabilizzate, provenienti da uno o più punti di prelievo predefiniti, quali il rilascio degli impianti idroelettrici esistenti della Valle Varaita (bacino di Pontechianale, 27 milioni di m<sup>3</sup> della valle Gesso (Bacini Chiotas e Piastra, 40 milioni di m<sup>3</sup>) o della Valle Maira (torrente Maira opportunamente regolato).

La realizzazione di una condotta adduttrice principale garantisce una maggior sicurezza di esercizio, in quanto attualmente il sistema è basato su una serie di acquedotti locali indipendenti, ognuno alimentato da uno o più pozzi. La nuova adduttrice è fondamentale per garantire la ridondanza dei sistemi di adduzione principale, andando ad interconnettere i vari sistemi comunali attualmente indipendenti.

### schema funzionale e/o estratto cartografico



### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 8 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 500 - 400 mm;

Materiale condotta: acciaio

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese**  
**PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :**

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

**SA-3.1**

**denominazione :**

DORSALE CENTALLO - LEVALDIGI

**descrizione dell'intervento**

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 40.000 abitanti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 200 litri/secondo

**opzioni alternative**

L'intervento ha come finalità il potenziamento del sistema di adduttrici primarie, pertanto non esiste una vera e propria opzione alternativa, nel senso che, nel caso in cui non venga realizzato l'intervento proposto, dovranno essere valutate altre forme di potenziamento degli approvvigionamenti per l'area di pianura (campi pozzi e/o acque superficiali opportunamente potabilizzate), modificando completamente l'assetto delle adduttrici primarie a servizio dell'intero A.T.O.

**riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture	

**approfondimenti progettuali**

**quadro economico di sintesi**

Importo stimato per l'intervento: 3.500.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	3.220.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	280.000	8	

**tempistiche**

Durata complessiva dell'intervento: 3 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-3.2

denominazione :

DORSALE VOTTIGNASCO-SAVIGLIANO

### obiettivi e localizzazione

Completamento della condotta adduttrice principale di collegamento tra il campo pozzi esistente di Tetti Chiamba, presso Vottignasco, ed il concentrico di Savigliano. La condotta esistente DN400 tra il campo pozzi e la frazione di Suniglia, verrà completata nel tratto tra Suniglia e Savigliano.

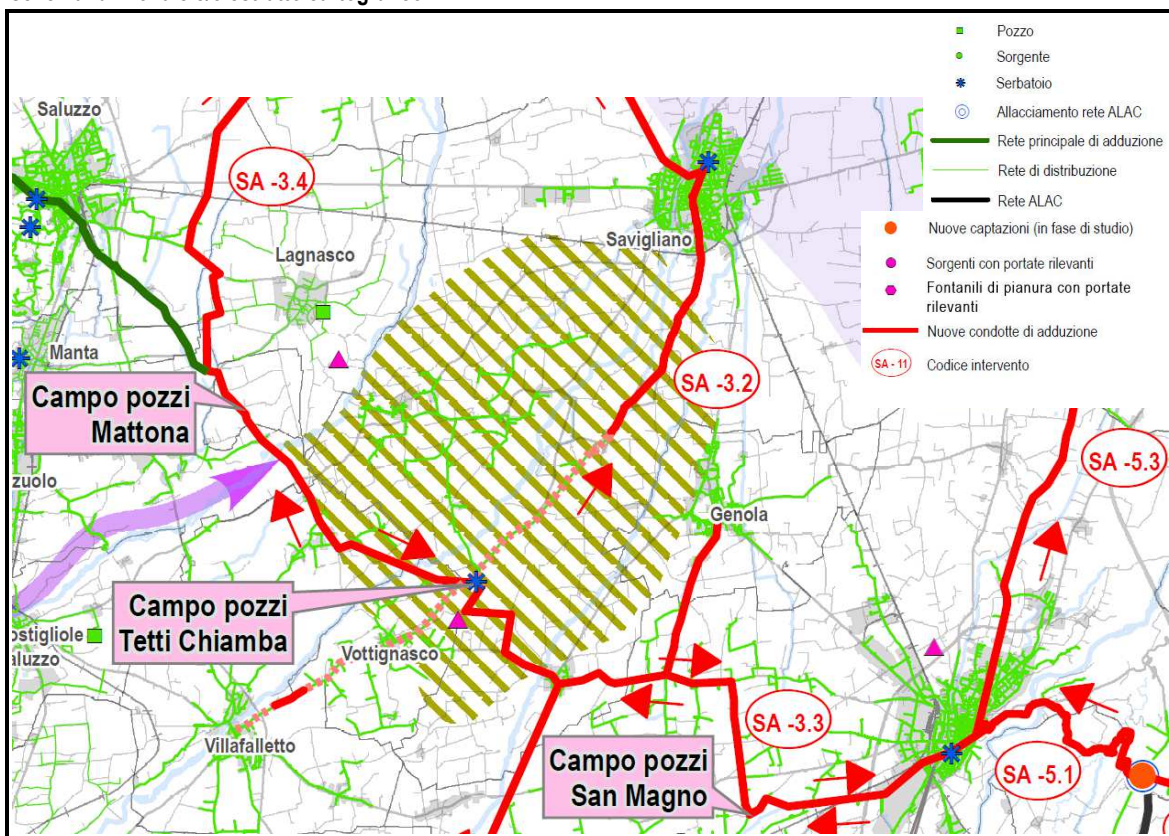
Collegamento tra i centri di Vottignasco e Villafalletto, con un breve tratto di completamento tra le condotte esistenti tra i due concentrici.

L'area della pianura Cuneese presenta qualità mediocri della risorsa idrica di falda, caratterizzata anche dalla presenza di molecole residuali da attività agricole. L'intervento ha l'obiettivo di alimentare l'area dei Comuni della pianura Cuneese con acqua di alta qualità, integrativa o sostitutiva rispetto alla forma di alimentazione da pozzo attuali, in modo da migliorare la qualità del servizio reso all'utenza.

L'obiettivo è di realizzare una dorsale di adduzione principale di interconnessione tra sistemi acquedottistici attualmente indipendenti, alimentabile da tre potenziali diversi sistemi di approvvigionamento. Il primo sistema fa capo all'anello di adduzione principale di Cuneo, chiuso all'altezza dell'abitato di Centallo, che sfrutta acque provenienti dalle sorgenti captate e derivate dalle Valli Gesso, Stura e Vermenagna ed addotte al citato anello di adduzione principale all'altezza dell'abitato di Borgo S. Dalmazzo. Il secondo sistema fa capo ai campi pozzi esistenti, che continueranno a far fronte a parte della richiesta di base e soddisfare i fabbisogni integrativi, di alta richiesta dalle utenze o in emergenza. Il terzo sistema (alternativo e/o di soccorso a lungo termine) può sfruttare acque superficiali opportunamente potabilizzate, provenienti da uno o più punti di prelievo predefiniti, quali il rilascio degli impianti idroelettrici esistenti della Valle Varaita (bacino di Pontechianale, 27 milioni di m<sup>3</sup>), della valle Gesso (Bacini Chiotas e Piastra, 40 milioni di m<sup>3</sup>) o della Valle Maira (torrente Maira opportunamente regolato).

La realizzazione di una condotta adduttrice principale garantisce una maggior sicurezza di esercizio, in quanto attualmente il sistema è basato su una serie di acquedotti locali indipendenti, ognuno alimentato da uno o più pozzi. La nuova adduttrice è fondamentale per garantire la ridondanza dei sistemi di adduzione principale, andando ad interconnettere i vari sistemi comunali attualmente indipendenti.

### schema funzionale e/o estratto cartografico



### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 7 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 300 mm;

Materiale condotta: Acciaio - Ghisa

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese**  
**PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :**

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-3.2

**denominazione :**

DORSALE VOTTIGNASCO-SAVIGLIANO

**descrizione dell'intervento**

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 40.000 abitanti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 150 litri/secondo

**opzioni alternative**

L'intervento ha come finalità il potenziamento del sistema di adduttrici primarie, pertanto non esiste una vera e propria opzione alternativa, nel senso che, nel caso in cui non venga realizzato l'intervento proposto, dovranno essere valutate altre forme di potenziamento degli approvvigionamenti per l'area di pianura (campi pozzi e/o acque superficiali opportunamente potabilizzate), modificando completamente l'assetto delle adduttrici primarie a servizio dell'intero A.T.O.

**riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

**approfondimenti progettuali**

**quadro economico di sintesi**

Importo stimato per l'intervento: 2.100.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	1.932.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	168.000	8	

**tempistiche**

Durata complessiva dell'intervento: 3 anni



scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO **SA-3.3**  
DORSALE FOSSANO (C.P. CORONATA-SAN MAGNO) -  
VOTTIGNASCO (C.P. TETTI CHIAMBA) E CONNESSIONE ZONE  
RURALI

denominazione :

### obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova condotta adduttrice principale con tracciato a partire dal Comune di Fossano (campi pozzi Coronata e San Magno) e sviluppo verso Levaldigi e Vottignasco (campo pozzi Tetti Chiamba); connessione dell'abitato di Genola alla nuova dorsale in progetto.

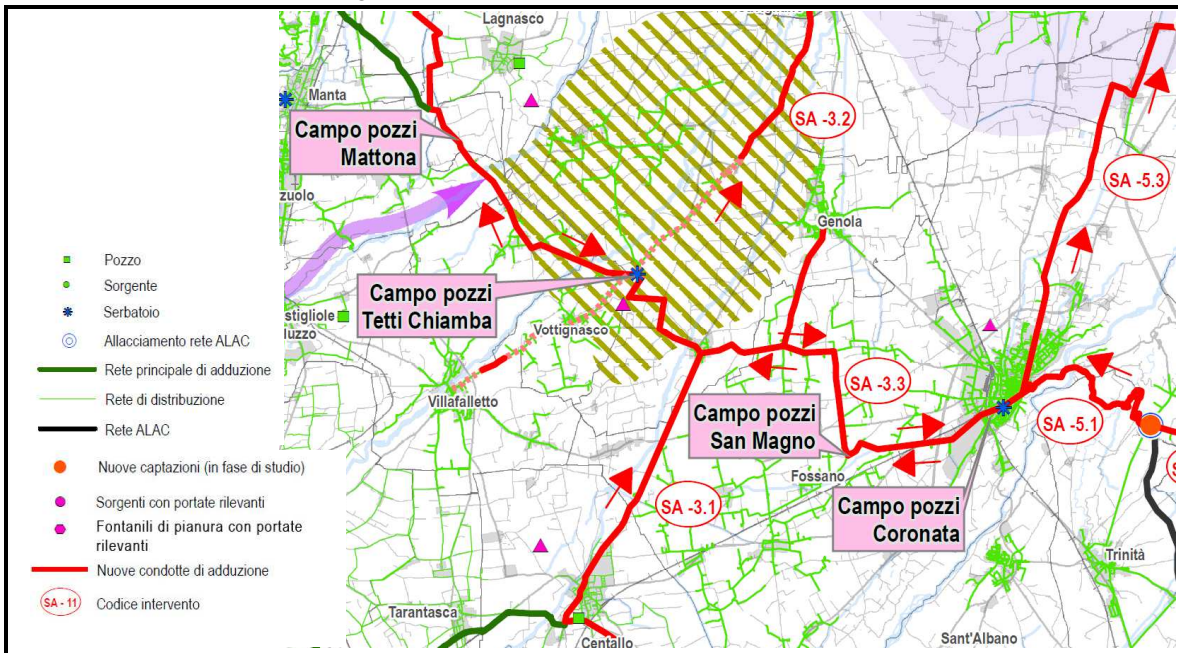
L'area della pianura Cuneese presenta qualità mediocri della risorsa idrica di falda, caratterizzata anche dalla presenza di molecole residuali da attività agricole. L'intervento ha l'obiettivo di alimentare l'area dei Comuni della pianura Cuneese con acqua di alta qualità, integrativa o sostitutiva rispetto alla forma di alimentazione da pozzo attuali, in modo da migliorare la qualità del servizio reso all'utenza.

L'obiettivo è di realizzare una dorsale di adduzione principale strettamente connessa con la dorsale principale Centallo - Racconigi (interventi SA3.1 e SA3.2), alimentabile da quattro potenziali diversi sistemi di approvvigionamento. Il primo sistema fa capo all'adduttrice SA 3.1 e all'anello di adduzione principale di Cuneo, chiuso all'altezza dell'abitato di Centallo, che sfrutta acque provenienti dalle sorgenti captate e derivate dalle Valli Gesso, Stura e Vermenagna ed addotte al citato anello di adduzione principale all'altezza dell'abitato di Borgo S. Dalmazzo. Il secondo sistema fa capo ai campi pozzi esistenti, che continueranno a far fronte a parte della richiesta di base e soddisfare i fabbisogni integrativi, di alta richiesta dalle utenze o in emergenza. Il terzo sistema (alternativo e/o di soccorso) può sfruttare acque superficiali opportunamente potabilizzate, provenienti da uno o più punti di prelievo predefiniti, quali il rilascio degli impianti idroelettrici esistenti della Valle Varaita (bacino di Pontechianale, 27 milioni di m3), della valle Gesso (Bacini Chiotas e Piastra, 40 milioni di m3) o della Valle Maira (torrente Maira opportunamente regolato). Il quarto sistema (di bilanciamento tra nodi idraulici) può sfruttare acque derivate all'altezza di Carrù dalla dorsale principale ALAC e addotte sull'abitato di Fossano.

L'estensione della condotta fino a Fossano permette di interconnettere le nuove adduttrici della pianura con il sistema di adduzione principale esistente ALAC, in modo da poter gestire in forma ridondata ed ottimale le risorse disponibili in caso di emergenza. La nuova adduttrice assume valore di condotta di interconnessione tra le due aree (pianura - langhe), tra le quali possono essere scambiate portate di bilanciamento.

La realizzazione di una condotta adduttrice principale garantisce inoltre una maggior sicurezza di esercizio, in quanto attualmente il sistema è basato su una serie di acquedotti locali indipendenti, ognuno alimentato da uno o più pozzi. La nuova adduttrice è fondamentale per garantire la ridondanza dei sistemi di adduzione principale, andando ad interconnettere i vari sistemi comunali attualmente indipendenti.

### schema funzionale e/o estratto cartografico



### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:  
Lunghezza condotta (indicativa): 19 Km;  
Diametro tubazione (indicativa): 400 mm;  
Materiale condotta: acciaio

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese**  
**PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :**

**SISTEMA ACQUEDOTTISTICO SA-3.3**  
DORSALE FOSSANO (C.P. CORONATA-SAN MAGNO) -  
VOTTIGNASCO (C.P. TETTI CHIAMBA) E CONNESSIONE ZONE  
RURALI

**denominazione :**

**descrizione dell'intervento**

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 40.000 abitanti.  
La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 200 litri/secondo

**opzioni alternative**

L'intervento ha come finalità il potenziamento del sistema di adduttrici primarie, pertanto non esiste una vera e propria opzione alternativa, nel senso che, nel caso in cui non venga realizzato l'intervento proposto, dovranno essere valutate altre forme di potenziamento degli approvvigionamenti per l'area di pianura (campi pozzi e/o acque superficiali opportunamente potabilizzate), modificando completamente l'assetto delle adduttrici primarie a servizio dell'intero A.T.O.

**riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

approfondimenti progettuali

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 5.700.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	5.244.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	456.000	8	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 4 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO **SA-3.4**  
DORSALE VOTTIGNASCO (C.P. TETTI CHIAMBA) - SALUZZO  
(CAMPO POZZI MATTONA) - LAGNASCO - SCARNAFIGI

denominazione :

### obiettivi e localizzazione

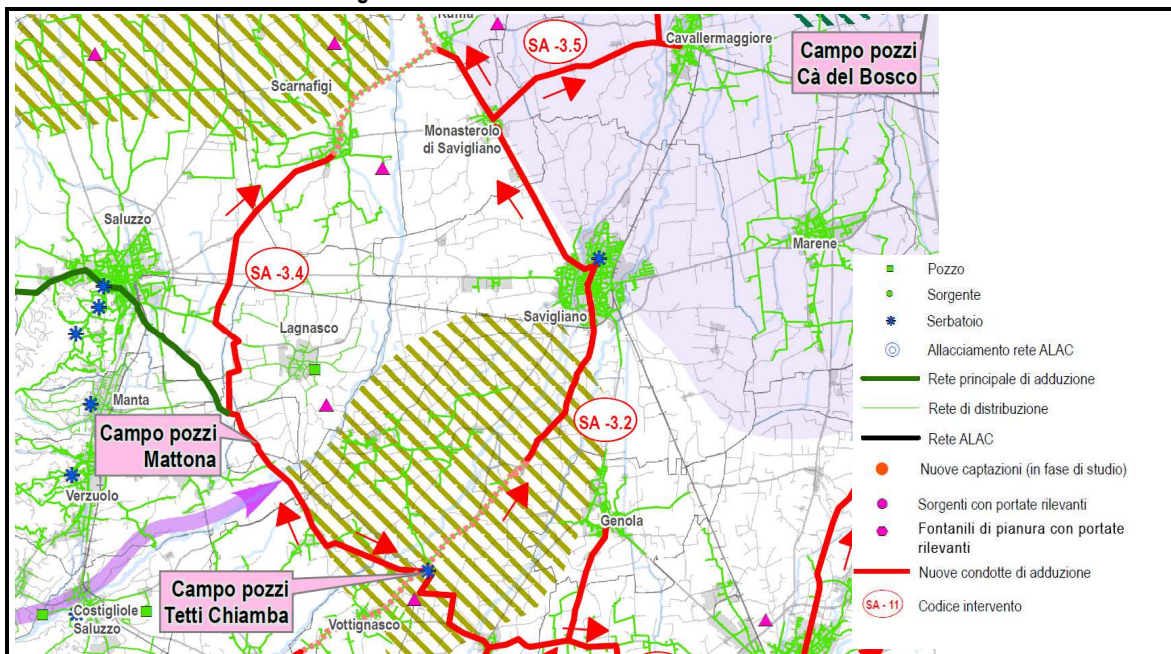
Realizzazione di una nuova condotta di connessione dei campi pozzi Tetti Chiamba (Vottignasco) e Scarnafigi con allacciamento alla condotta adduttrice principale esistente (Scarnafigi - Ruffia) e chiusura di un anello di adduzioni primarie.

L'area della pianura Cuneese presenta qualità mediocri della risorsa idrica di falda, caratterizzata anche dalla presenza di molecole residuali da attività agricole. L'intervento ha l'obiettivo di alimentare l'area dei Comuni della pianura Cuneese con acqua di alta qualità, integrativa o sostitutiva rispetto alla forma di alimentazione da pozzo attuali, in modo da migliorare la qualità del servizio reso all'utenza.

L'obiettivo è di realizzare una dorsale di adduzione principale strettamente connessa con il nodo idraulico posto in corrispondenza del campo pozzi di Tetti Chiamba, alimentabile da quattro potenziali diversi sistemi di approvvigionamento. Il primo sistema fa capo all'adduttrice SA 3.1 e all'anello di adduzione principale di Cuneo, chiuso all'altezza dell'abitato di Centallo, che sfrutta acque provenienti dalle sorgenti captate e derivate dalle Valli Gesso, Stura e Vermenagna ed addotte al citato anello di adduzione principale all'altezza dell'abitato di Borgo S. Dalmazzo. Il secondo sistema fa capo ai campi pozzi esistenti, che continueranno a far fronte a parte della richiesta di base e soddisfare i fabbisogni integrativi, di alta richiesta dalle utenze o in emergenza. Il terzo sistema (alternativo e/o di soccorso) può sfruttare acque superficiali opportunamente potabilizzate, provenienti da uno o più punti di prelievo predefiniti, quali il rilascio degli impianti idroelettrici esistenti della Valle Varaita (bacino di Pontechianale, 27 milioni di m<sup>3</sup>), della valle Gesso (Bacini Chiotas e Piastra, 40 milioni di m<sup>3</sup>) o della Valle Maira (torrente Maira opportunamente regolato). Il quarto sistema (di bilanciamento tra nodi idraulici) può sfruttare acque derivate dalla dorsale principale ALAC.

La realizzazione di una condotta adduttrice principale garantisce inoltre una maggior sicurezza di esercizio, in quanto attualmente il sistema è basato su una serie di acquedotti locali indipendenti, ognuno alimentato da uno o più pozzi. La nuova adduttrice è fondamentale per garantire la ridondanza dei sistemi di adduzione principale, andando ad interconnettere i vari sistemi comunali attualmente indipendenti.

### schema funzionale e/o estratto cartografico



### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:  
Lunghezza condotta (indicativa): 16 Km;  
Diametro tubazione (indicativo): 400 mm;  
Materiale condotta: acciaio

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese**  
**PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :**

**SISTEMA ACQUEDOTTISTICO SA-3.4**  
**DORSALE VOTTIGNASCO (C.P. TETTI CHIAMBA) - SALUZZO**  
**(CAMPO POZZI MATTONA) - LAGNASCO - SCARNAFIGI**

**denominazione :**

**descrizione dell'intervento**

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 40.000 abitanti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 200 litri/secondo

**opzioni alternative**

L'intervento ha come finalità il potenziamento del sistema di adduttrici primarie, pertanto non esiste una vera e propria opzione alternativa, nel senso che, nel caso in cui non venga realizzato l'intervento proposto, dovranno essere valutate altre forme di potenziamento degli approvvigionamenti per l'area di pianura (campi pozzi e/o acque superficiali opportunamente potabilizzate), modificando completamente l'assetto delle adduttrici primarie a servizio dell'intero A.T.O.

**riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

approfondimenti progettuali

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 6.300.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	5.796.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	504.000	8	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 7 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-3.5

denominazione :

INTERCONNESSIONE CAMPI POZZI CENTRI ABITATI PIANURA  
SAVIGLIANESE-SALUZZESE

### obiettivi e localizzazione

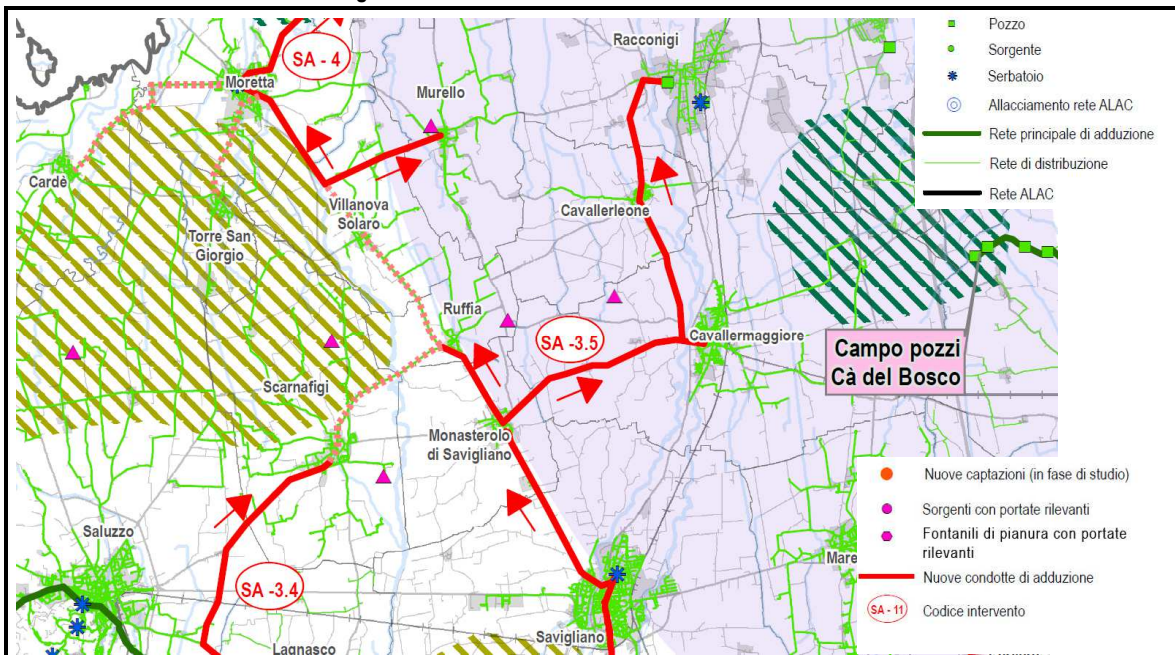
Realizzazione di una nuova condotta adduttrice principale con tracciato a partire dal Comune di Savigliano e sviluppo verso Monasterolo di Savigliano; da qui si dipartono due direttrici, l'una verso i centri di Cavallermaggiore, Cavallerleone e Racconigi, l'altra verso l'abitato di Ruffia (con successivo sviluppo che interesserà i centri di Villanova Solaro e Murello), ove permette la chiusura dell'anello sulla esistente adduttrice principale Ruffia - Scarnafigi.

L'area della pianura Cuneese presenta qualità mediocri della risorsa idrica di falda, caratterizzata anche dalla presenza di molecole residuali da attività agricole. L'intervento ha l'obiettivo di alimentare l'area dei Comuni della pianura Cuneese con acqua di alta qualità, integrativa o sostitutiva rispetto alla forma di alimentazione da pozzo attuali, in modo da migliorare la qualità del servizio reso all'utenza.

L'obiettivo è di realizzare una dorsale di adduzione principale di interconnessione con la rete delle dorsali principali (vedasi gli interventi SA3.2 e SA3.4), alimentabile da quattro potenziali diversi sistemi di approvvigionamento. Il primo sistema fa capo all'adduttrice SA 3.1 e all'anello di adduzione principale di Cuneo, chiuso all'altezza dell'abitato di Centallo, che sfrutta acque provenienti dalle sorgenti captate e derivate dalle Valli Gesso, Stura e Vermenagna ed addotte al citato anello di adduzione principale all'altezza dell'abitato di Borgo S. Dalmazzo. Il secondo sistema fa capo ai campi pozzi esistenti, che continueranno a far fronte a parte della richiesta di base e soddisfare i fabbisogni integrativi, di alta richiesta dalle utenze o in emergenza. Il terzo sistema (alternativo e/o di soccorso) può sfruttare acque superficiali opportunamente potabilizzate, provenienti da uno o più punti di prelievo predefiniti, quali il rilascio degli impianti idroelettrici esistenti della Valle Varaita (bacino di Pontechianale, 27 milioni di m3), della valle Gesso (Bacini Chiotas e Piastra, 40 milioni di m3) o della Valle Maira (torrente Maira opportunamente regolato). Il quarto sistema (di bilanciamento tra nodi idraulici) può sfruttare acque derivate dalla dorsale principale ALAC.

La realizzazione di una condotta adduttrice principale garantisce inoltre una maggior sicurezza di esercizio, in quanto attualmente il sistema è basato su una serie di acquedotti locali indipendenti, ognuno alimentato da uno o più pozzi. La nuova adduttrice è fondamentale per garantire la ridondanza dei sistemi di adduzione principale, andando ad interconnettere i vari sistemi comunali attualmente indipendenti.

### schema funzionale e/o estratto cartografico



### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

- Lunghezza condotta (indicativa): 22 Km;
- Diámetro tubazione (indicativo): 400 mm;
- Materiale condotta: acciaio

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese**  
**PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :**

**SISTEMA ACQUEDOTTISTICO SA-3.5**  
**INTERCONNESSIONE CAMPI POZZI CENTRI ABITATI PIANURA SAVIGLIANESE-SALUZZESE**

**denominazione :**

**descrizione dell'intervento**

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 40.000 abitanti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 200 litri/secondo

**opzioni alternative**

L'intervento ha come finalità il potenziamento del sistema di adduttrici primarie, pertanto non esiste una vera e propria opzione alternativa, nel senso che, nel caso in cui non venga realizzato l'intervento proposto, dovranno essere valutate altre forme di potenziamento degli approvvigionamenti per l'area di pianura (campi pozzi e/o acque superficiali opportunamente potabilizzate), modificando completamente l'assetto delle adduttrici primarie a servizio dell'intero A.T.O.

**riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

**approfondimenti progettuali**

**quadro economico di sintesi**

Importo stimato per l'intervento: 8.000.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	7.360.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	640.000	8	

**tempistiche**

Durata complessiva dell'intervento: 5 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-4

denominazione :

DORSALE MORETTA - FAULE - POLONGHERA

### obiettivi e localizzazione

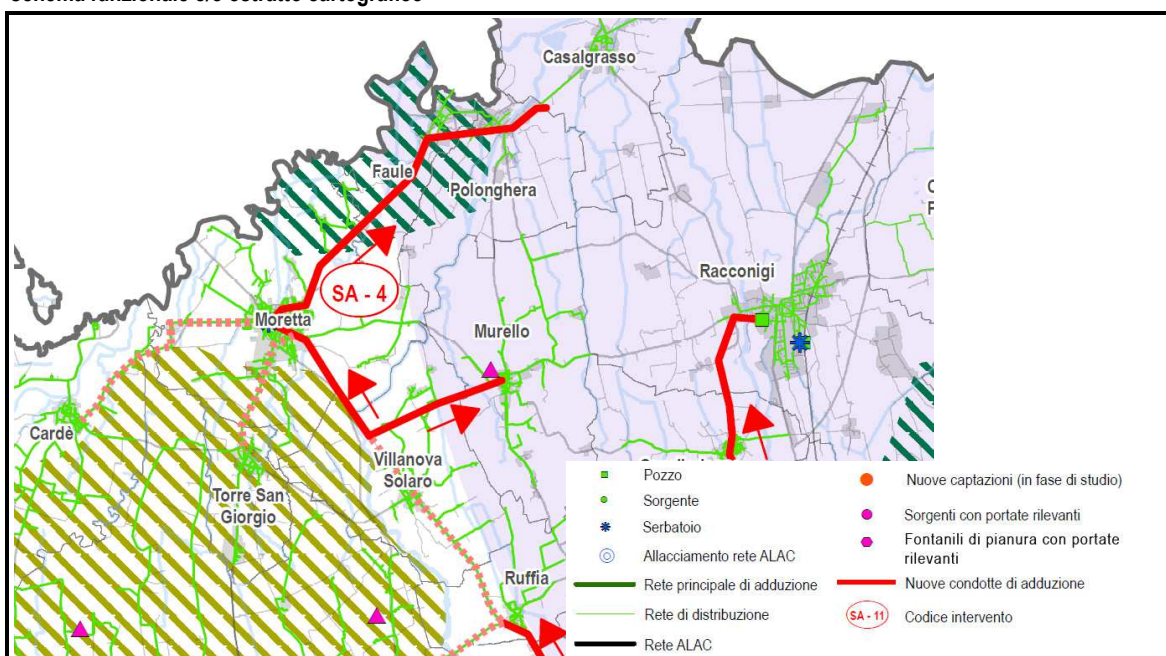
Realizzazione di una nuova condotta adduttrice principale con tracciato a partire dal Comune di Moretta e sviluppo verso i Comuni di Faule e Polonghera

L'intervento ha l'obiettivo di alimentare l'area dei Comuni di Faule e Polonghera con acqua proveniente dal campo pozzi di Moretta, di buona qualità, integrativa o sostitutiva rispetto alla forma di alimentazione da pozzo attuali, in modo da migliorare la qualità del servizio reso all'utenza.

L'obiettivo è di realizzare una dorsale di adduzione principale per i comuni di Faule e Polonghera, alimentabile dal campo pozzi di Moretta, dotato di buone caratteristiche quali-quantitative. Nel futuro, qualora si dimostrasse necessario, il sistema può essere interconnesso con l'adduttrice principale SA-3.5 (Savigliano-Moretta), in modo da poter essere alimentato dall'acqua delle adduttrici principali a servizio della pianura Cuneese.

La realizzazione di una condotta adduttrice principale garantisce inoltre una maggior sicurezza di esercizio, in quanto attualmente il sistema è basato su una serie di acquedotti locali indipendenti, ognuno alimentato da uno o più pozzi. La nuova adduttrice è fondamentale per garantire la ridondanza dei sistemi di adduzione principale, andando ad interconnettere i vari sistemi comunali attualmente indipendenti.

### schema funzionale e/o estratto cartografico



### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 9 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 250 - 300 mm;

Materiale condotta: acciaio - ghisa

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese**  
**PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :**

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

**SA-4**

**denominazione :**

DORSALE MORETTA - FAULE - POLONGHERA

**descrizione dell'intervento**

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 5.000 abitanti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 20 litri/secondo

**opzioni alternative**

L'intervento ha come finalità il potenziamento del sistema di adduttrici primarie, pertanto non esiste una vera e propria opzione alternativa, nel senso che, nel caso in cui non venga realizzato l'intervento proposto, dovranno essere valutate altre forme di potenziamento degli approvvigionamenti per l'area di pianura (campi pozzi e/o acque superficiali opportunamente potabilizzate), modificando completamente l'assetto delle adduttrici primarie a servizio dell'intero A.T.O.

**riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K -criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

**approfondimenti progettuali**

**quadro economico di sintesi**

Importo stimato per l'intervento: 2.430.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	2.235.600	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	194.400	8	

**tempistiche**

Durata complessiva dell'intervento: 3 anni



scheda monografica intervento :  
denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO  
Connessione nodo Loreto - Fossano

SA-5.1

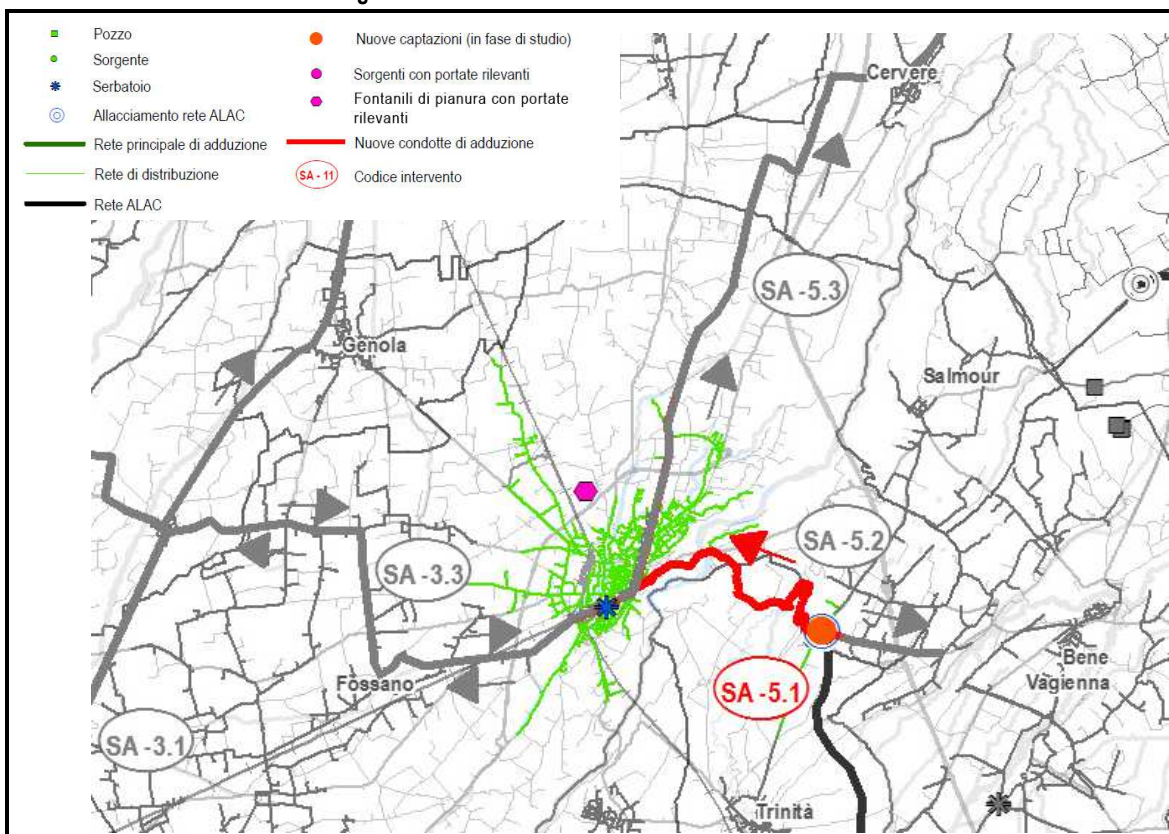
#### obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova dorsale principale con alimentazione a partire dalla condotta ALAC in località Loreto ed allacciamento della città di Fossano.

Estensione delle potenzialità di approvvigionamento idrico di alta qualità alla città di Fossano e, successivamente, al territorio della zona Cervere - Roreto - Bra mediante la dorsale SA-5.3.

Chiusura di un anello principale di adduzione mediante l'interconnessione a Bra dell'SA-3 con la dorsale esistente proveniente dal Serbatoio di La Morra - Verduno - Bra.

#### schema funzionale e/o estratto cartografico



#### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 6 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 400 mm;

Materiale condotta: acciaio

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese  
PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :  
denominazione :**

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO  
Connessione nodo Loreto - Fossano

**SA-5.1**

**descrizione dell'intervento**

L'intervento garantisce l'adduzione di acqua potabile integrativa di elevata qualità alla città di Fossano e, mediante la successiva condotta SA-3, al comprensorio dei Comuni posti in sinistra Stura, fino alla Città di Bra.

La chiusura dell'anello di adduzione permette di affrontare eventuali interventi di emergenza per guasto su una condotta senza compromettere il servizio idropotabile alle utenze poste a valle del guasto.

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 30.000 abitanti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 150 - 200 litri/secondo.

**opzioni alternative**

L'intervento ha come finalità il potenziamento del sistema di adduttrici primarie, pertanto non esiste una vera e propria opzione alternativa, nel senso che, nel caso in cui non venga realizzato l'intervento proposto, dovranno essere valutate altre forme di potenziamento degli approvvigionamenti per l'area di pianura (campi pozzi e/o acque superficiali opportunamente potabilizzate), modificando completamente l'assetto delle adduttrici primarie a servizio dell'intero A.T.O.

**riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

**approfondimenti progettuali**

**quadro economico di sintesi**

Importo stimato per l'intervento: 3.240.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	2.866.800	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	373.200	8	

**tempistiche**

Durata complessiva dell'intervento: 5 anni

scheda monografica intervento :  
denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO  
Connessione nodo Loreto - Bene Vagienna

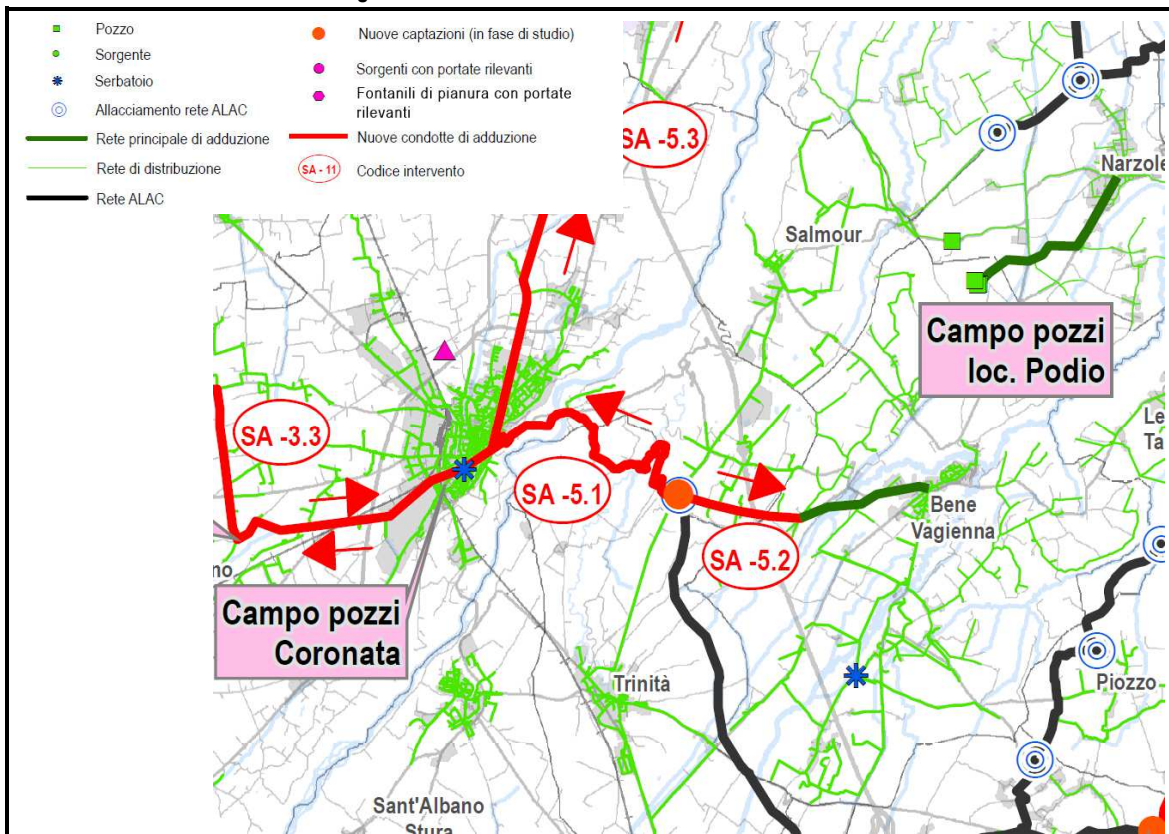
SA-5.2

#### obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova dorsale principale con alimentazione a partire dalla condotta ALAC in località Loreto ed allacciamento della rete di acquedotto del Comune di Bene Vagienna.

Estensione delle potenzialità di approvvigionamento idrico di alta qualità al comune di Bene Vagienna.

#### schema funzionale e/o estratto cartografico



#### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:  
Lunghezza condotta (indicativa): 4 Km;  
Diametro tubazione (indicativo): 150 mm;  
Materiale condotta: acciaio - ghisa

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese**  
**PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :**  
**denominazione :**

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO  
 Connessione nodo Loreto - Bene Vagienna

**SA-5.2**

**descrizione dell'intervento**

L'intervento garantisce l'adduzione di acqua potabile integrativa di elevata qualità al Comune di Bene Vagienna.

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 5.000 abitanti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 20 litri/secondo.

**opzioni alternative**

--

**riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

**approfondimenti progettuali**

--

**quadro economico di sintesi**

Importo stimato per l'intervento: 900.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	828.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	72.000	8	

**tempistiche**

Durata complessiva dell'intervento: 2 anni

scheda monografica intervento :  
denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO  
Connessione Fossano - Cervere - Bra

SA-5.3

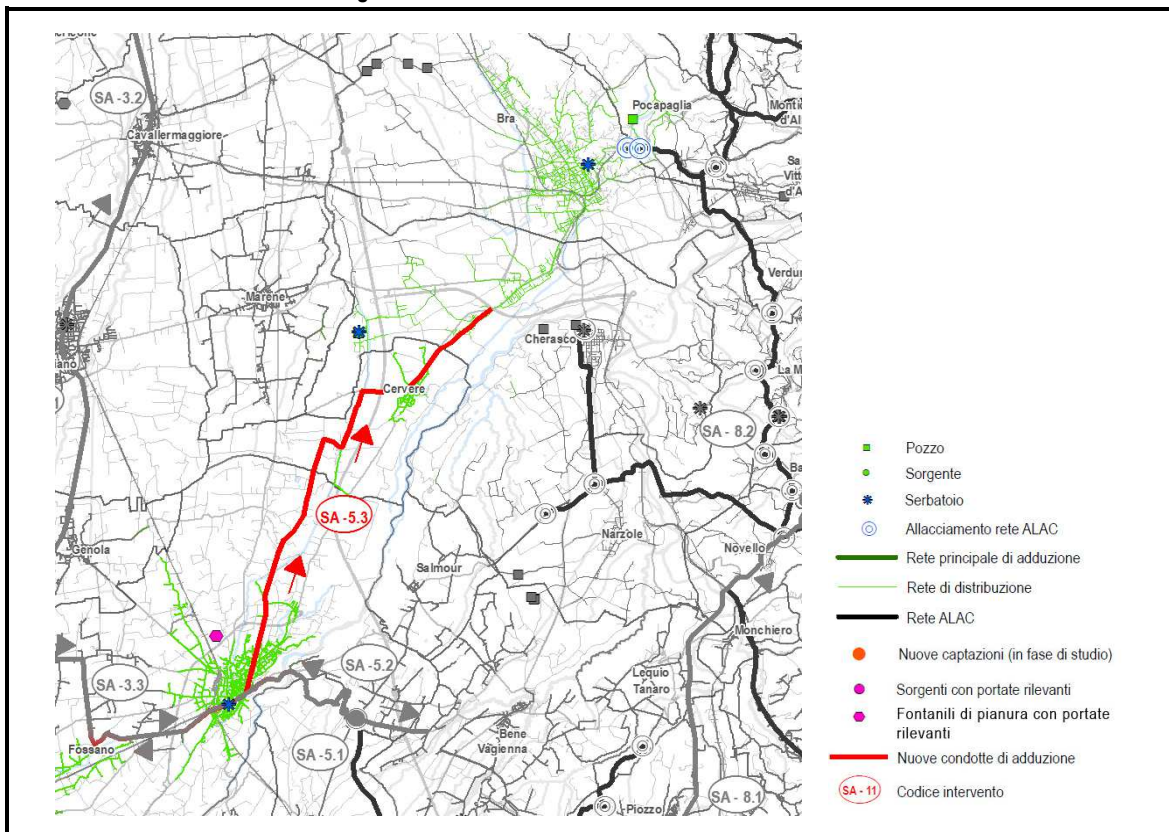
#### obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova dorsale principale di interconnessione tra le città di Fossano e Bra, con tracciato Cervere - Roreto - Bra.

Estensione delle potenzialità di approvvigionamento idrico di alta qualità al territorio della zona Cervere - Roreto - Bra

Chiusura di un anello principale di adduzione mediante l'interconnessione a Bra con la dorsale esistente proveniente dal Serbatoio di La Morra - Verduno - Bra

#### schema funzionale e/o estratto cartografico



#### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 16 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 400 mm;

Materiale condotta: acciaio

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese**  
**PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :**  
**denominazione :**

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO  
 Connessione Fossano - Cervere - Bra

**SA-5.3**

**descrizione dell'intervento**

L'intervento garantisce l'adduzione di acqua potabile di elevata qualità al comprensorio dei Comuni posti in sinistra Stura a partire da Fossano, fino alla Città di Bra.

La chiusura dell'anello di adduzione permette di affrontare eventuali interventi di emergenza per guasto su una condotta senza compromettere il servizio idropotabile alle utenze poste a valle del guasto.

Il bacino di utenza della nuova adduzione è stimabile in 30.000 abitanti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 150 litri/secondo

**opzioni alternative**

L'intervento ha come finalità il potenziamento del sistema di adduttrici primarie, pertanto non esiste una vera e propria opzione alternativa, nel senso che, nel caso in cui non venga realizzato l'intervento proposto, dovranno essere valutate altre forme di potenziamento degli approvvigionamenti per l'area di pianura (campi pozzi e/o acque superficiali opportunamente potabilizzate), modificando completamente l'assetto delle adduttrici primarie a servizio dell'intero A.T.O.

**riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento	A4.2
altre criticità significative	
Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)	
Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)	Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture
Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione	
Area B - criticità nella distribuzione	

**approfondimenti progettuali**

**quadro economico di sintesi**

Importo stimato per l'intervento: 8.100.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	7.452.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	648.000	8	

**tempistiche**

Durata complessiva dell'intervento: 7 anni

scheda monografica intervento :  
denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO  
POTABILIZZATORE ALBA 2

SA-6

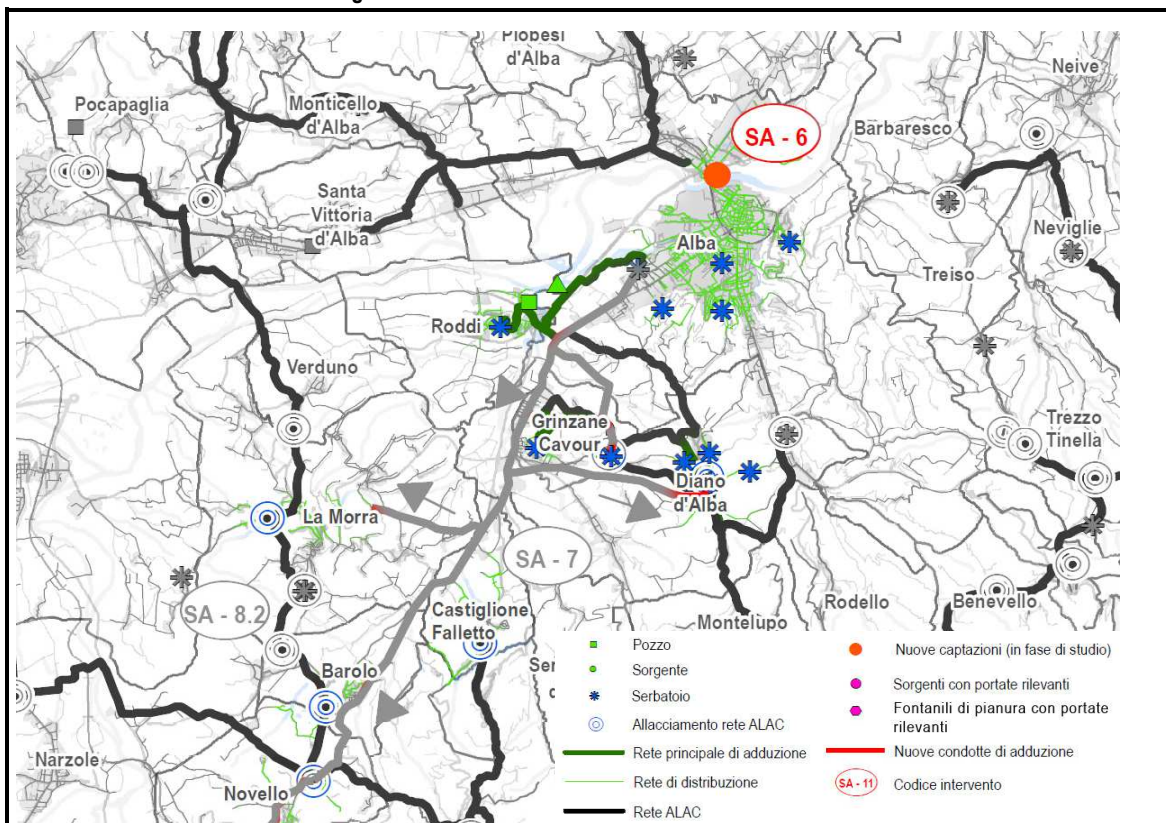
### obiettivi e localizzazione

Realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione in corrispondenza della presa dal fiume Tanaro denominata "Presa Miroglio".

Possibilità di alimentare in primis il Comune di Alba e, successivamente, i Comuni di parte del Roero mediante approvvigionamento dal potabilizzatore di Alba 2, in modo da rendere ridonato l'attuale sistema di alimentazione, imperniato sul potabilizzatore Alba 1.

Possibilità di sgravare il potabilizzatore Alba 1 esistente da parte dell'utenza Albese, in modo da poter alimentare in forma ridonata i Comuni della Zona del Barolo.

### schema funzionale e/o estratto cartografico



### dati tecnici (attuali - di progetto)

Il nuovo impianto di potabilizzazione avrà i seguenti dati di massima:  
Potenzialità (indicativa): 300 l/s

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-6

denominazione :

POTABILIZZATORE ALBA 2

**descrizione dell'intervento**

L'intervento garantisce la ridondanza del sistema di alimentazione del Comune di Alba consentendo di poter alimentare: i Comuni limitrofi del Roero a partire dal potabilizzatore di Alba 2, ed i Comuni limitrofi della zona del Barolo a partire dal potabilizzatore Alba1, che sarebbe parzialmente sgravato delle utenze cittadine.

Il potabilizzatore Alba 2 sarebbe localizzato in corrispondenza della presa esistente "Miroglio", già idonea allo scopo di prelievo dal fiume.

Il bacino di utenza del nuovo potabilizzatore Alba 2 è quello del Comune di Alba, da condividere con il potabilizzatore Alba 1, nonché in prospettiva l'area dei Comuni del Roero gravitanti nell'intorno di Vezza d'Alba, quali Castagnito, Castellinaldo, Guarene, Magliano Alfieri ecc... per una potenzialità stimabile in circa 30.000 utenze

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE del potabilizzatore sarà dell'ordine dei 300 litri/secondo

**opzioni alternative**

L'opzione alternativa è il potenziamento dell'attuale impianto di potabilizzazione di Alba. L'opzione, per essere realizzata, necessita però di un radicale intervento di potenziamento dell'opera di presa sul Tanaro. In più il sistema sarebbe incentrato su un unico sito di produzione, determinando una maggiore vulnerabilità del sistema stesso. La presa Miroglio è già localizzata in posizione strategica nella zona di Alba - Nord, in corrispondenza della dorsale acquedottistica esistente proveniente dal Roero.

**riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento

A1.1 - P1.1 - P1.5 - P3.1

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento; impianti progettati sulla base di norme non più vigenti (non ancora adeguati); trattamento fanghi incompleto; insufficienza complessiva dell'impianto.

approfondimenti progettuali

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 2.770.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	1.040.000	38	
serbatoi			
impianti trattamento	1.470.000	53	
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	260.000	9	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 3 anni



scheda monografica intervento :  
denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-7

DORSALE ALBA - GALLO GRINZANE - BAROLO - NOVELLO

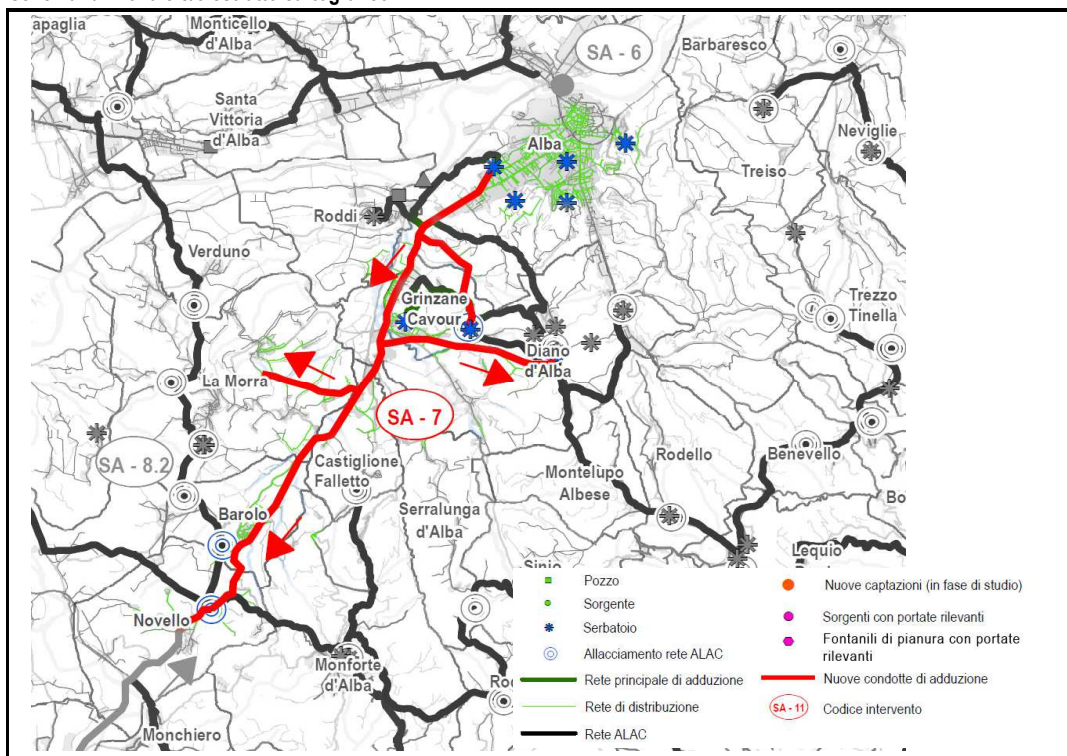
#### obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova dorsale principale con alimentazione a partire da potabilizzatore di Alba, tracciato principale lungo la fondovalle Gallo d'Alba - Barolo - Novello e stacchi laterali a servizio dei Comuni di Diano d'Alba e La Morra.

Possibilità di alimentare i Comuni della Zona del Barolo mediante approvvigionamento dal potabilizzatore di Alba, in modo da rendere ridondato l'attuale sistema che prevede l'approvvigionamento idrico in forma quasi esclusiva dalla rete ALAC.

Possibilità di alimentare in emergenza il Comune di Alba ed i Comuni della Zona del Barolo mediante acqua proveniente dalla nuova dorsale Carrù - Novello (vedi scheda SA-8) interconnessa alla condotta principale ALAC.

#### schema funzionale e/o estratto cartografico



#### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:  
Lunghezza condotta principale di fondovalle (indicativa): 15 Km;  
Diametro tubazione (indicativo): 400 mm;  
Lunghezza condotte di alimentazione ai Comuni (indicativa): 10 Km;  
Diametro tubazione (indicativo): 200 mm;  
Materiale condotta: acciaio - ghisa

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese**  
**PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :**  
**denominazione :**

**SISTEMA ACQUEDOTTISTICO** **SA-7**  
**DORSALE ALBA - GALLO GRINZANE - BAROLO - NOVELLO**

**descrizione dell'intervento**

L'intervento garantisce la ridondanza del sistema di alimentazione dei Comuni della Zona del Barolo, consentendo di poterli alimentare a partire dal potabilizzatore di Alba 1.
In condizioni di emergenza o per esigenze di bilanciamento idrico la condotta potrà essere alimentata dalla nuova dorsale principale Carrù-Novello (vedi scheda SA 8) e vettoriare acqua, proveniente dall'attuale dorsale principale ALAC, verso Alba.
L'intervento consente di garantire la ridondanza dei sistemi di adduzione principale e permette di affrontare eventuali interventi di emergenza per guasto su una condotta o sul potabilizzatore di Alba senza compromettere il servizio idropotabile alle utenze poste a valle del guasto.
Il bacino di utenza della nuova adduzione, qualora funzionante a partire dal potabilizzatore di Alba, è quello dei Comuni di Grinzane Cavour, Diano d'Alba, Castiglione Falletto, La Morra e Barolo, stimabile in circa 10.000 residenti, ma ad alta vocazione turistica.
Il bacino di utenza della nuova adduzione, qualora funzionante a partire dalla nuova dorsale Carrù -Novello, per alimentare la città di Alba, è stimabile in circa 30.000 abitanti.
La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE della condotta principale di fondovalle sarà dell'ordine dei 150 litri/secondo
Le portate DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE delle condotte di adduzione ai vari Comuni saranno commisurate ai vari sottobacini d'utenza, generalmente dai 10 ai 30 litri/secondo

**opzioni alternative**

--

**riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K -criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

**approfondimenti progettuali**

--

**quadro economico di sintesi**

Importo stimato per l'intervento: 8.325.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	7.659.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	666.000	8	

**tempistiche**

Durata complessiva dell'intervento: 5 anni

scheda monografica intervento :  
denominazione :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO  
Connessione Carrù - Piozzo - Lequio Tanaro - Novello

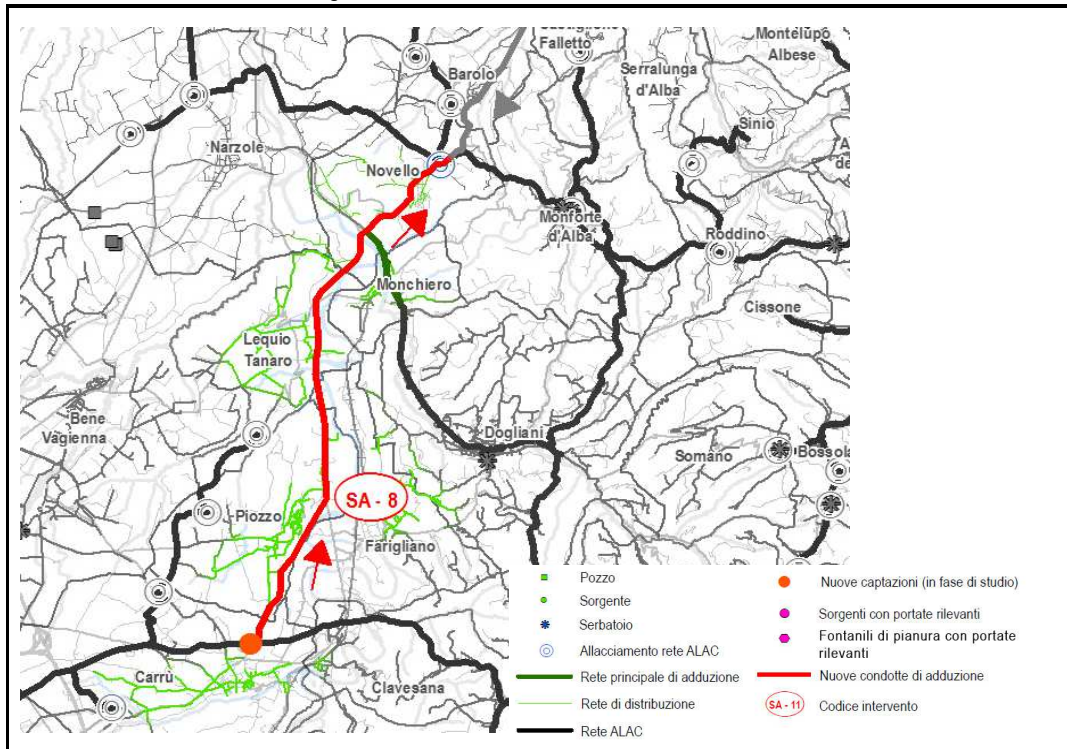
SA-8

#### obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova dorsale principale con alimentazione a partire dalla condotta ALAC principale in Comune di Carrù e tracciato lungo il fondovalle Tanaro - Monchiero - Novello.

Raddoppio della dorsale di alimentazione del serbatoio di La Morra; chiusura di un "quadrilatero" di vertici Carrù - Murazzano - Serravalle Langhe - Novello, fondamentale per garantire la ridondanza e maggiore indipendenza sui sistemi "Alta Langa" e "Bassa Langa"

#### schema funzionale e/o estratto cartografico



#### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova dorsale acquedottistica avrà le seguenti caratteristiche principali:  
Lunghezza condotta (indicativa): 14 Km;  
Diametro tubazione (indicativo): 400 mm;  
Materiale condotta: acciaio

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese  
PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :  
denominazione :**

**SISTEMA ACQUEDOTTISTICO SA-8  
Connessione Carrù - Piozzo - Lequio Tanaro - Novello**

**descrizione dell'intervento**

L'intervento garantisce la ridondanza ed una maggiore indipendenza sui sistemi "Alta Langa" e "Bassa Langa"; in particolare il serbatoio di "La Morra" di recente realizzazione, potrà essere alimentato direttamente dalla dorsale principale ALAC a partire da Carrù.

La chiusura del "quadrilatero" di vertici Carrù - Murazzano - Serravalle Langhe - Novello è fondamentale per garantire la ridondanza dei sistemi di adduzione principale e permette di affrontare eventuali interventi di emergenza per guasto su una condotta senza compromettere il servizio idropotabile alle utenze poste a valle del guasto.

Il bacino di utenza della nuova adduzione è quello già servito dal Serbatoio di La Morra.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE sarà dell'ordine dei 200 litri/secondo

**opzioni alternative**

--

**riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento

A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

**approfondimenti progettuali**

--

**quadro economico di sintesi**

Importo stimato per l'intervento: 8.100.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	7.452.000	92	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	648.000	8	

**tempistiche**

Durata complessiva dell'intervento: 6 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-9

CAPTAZIONE SORGENTE DI MONASTEROLO CASOTTO E  
IMMISSIONE ACQUE NEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DI S.  
MICHELE MONDOVI'

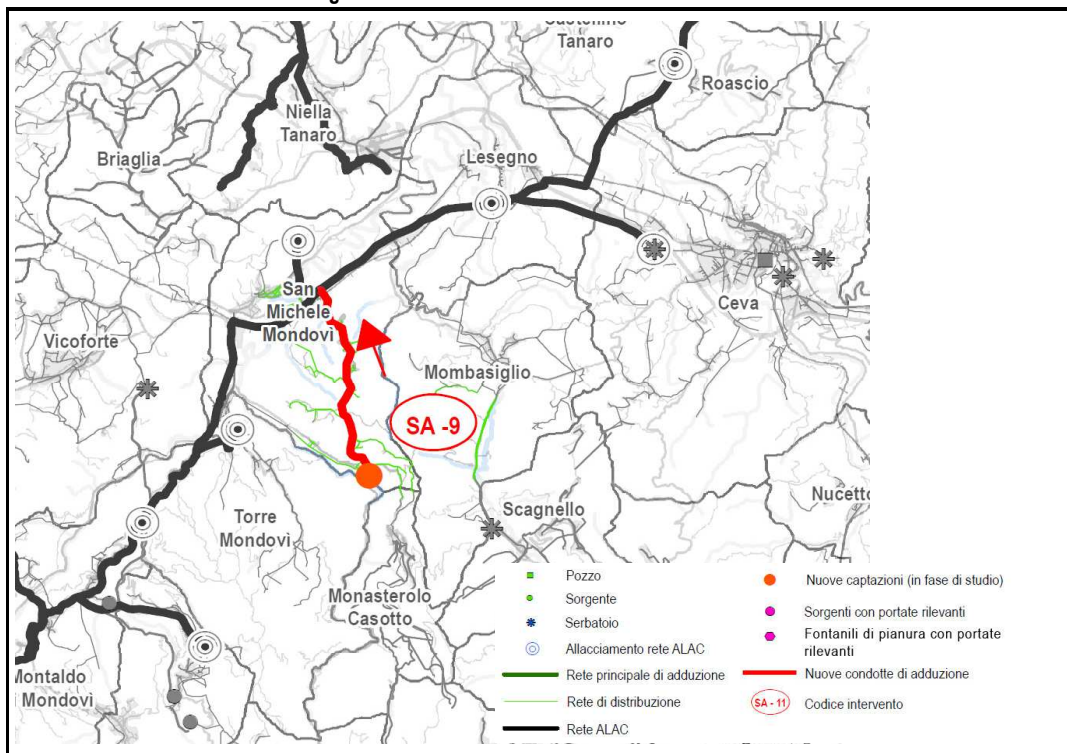
denominazione :

#### obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova opera di captazione in località Tetti Soprani del comune di Monasterolo Casotto e della relativa condotta di adduzione per il collegamento alla rete principale esistente all'altezza del concentrico di San Michele Mondovi.

L'obiettivo è di realizzare una nuova opera di presa ai sensi del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e la relativa condotta di adduzione allacciata al sistema acquedottistico esistente mediante la posa di una condotta di adduzione di lunghezza pari a circa 9 km, fino al fondovalle all'altezza del concentrico di S. Michele Mondovi.

#### schema funzionale e/o estratto cartografico



#### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova condotta di adduzione avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 5 Km;

Diametro tubazione (indicativo): 200 mm;

Materiale condotta: ghisa

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese  
PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :**

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

**SA-9**

**denominazione :**

CAPTAZIONE SORGENTE DI MONASTEROLO CASOTTO E  
IMMISSIONE ACQUE NEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DI S.  
MICHELE MONDOVI'

**descrizione dell'intervento**

Il bacino di utenza della nuova captazione è stimabile in 6.000 abitanti equivalenti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE dell'adduzione sarà dell'ordine dei 20 litri/secondo

**opzioni alternative**

Opzioni alternative risiedono nella ricerca di altre fonti potenzialmente sfruttabili (da sottoporre ex-novo alla procedura 10/R) o nell'opzione-zero del non potenziamento del sistema di approvvigionamento.

**referimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID**

definire sotto-area

criticità di riferimento

A1.1

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento

**approfondimenti progettuali**

**quadro economico di sintesi**

Importo stimato per l'intervento: 2.115.000 euro

**suddivisione budget per categorie contabili**

€

%

precisazioni/note

terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	1.692.000	80	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	423.000	20	

**tempistiche**

Durata complessiva dell'intervento: 4 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-10

denominazione :

POTENZIAMENTO CAMPO POZZI DHO IN COMUNE DI  
ROCCAFORTE MONDOVI' E CAPTAZIONE SORGENTE S.  
MATTEO IN LOCALITA' GOSI DI FRABOSA SOTTANA

#### obiettivi e localizzazione

Preso in carico della concessione della "Fonte di San Matteo" in loc. Gosi del Comune di Frabosa Sottana e realizzazione della relativa condotta di adduzione per il collegamento alla rete principale esistente all'altezza del concentrico di Villanova Mondovi.

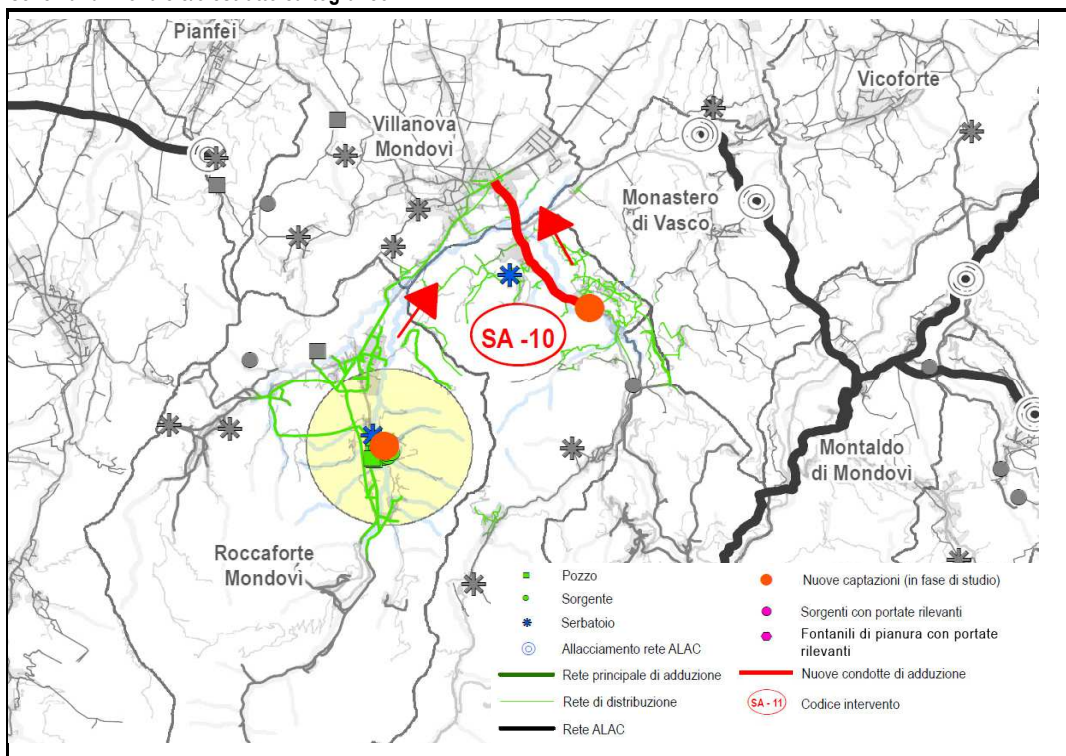
Realizzazione del pozzo n. 8 nel campo pozzi in località Dho del Comune di Roccaforte Mondovi e collegamento al sistema di adduzione esistente.

La disponibilità di acqua di ottime qualità organolettiche da immettere nelle reti d'acquedotto esistenti garantisce un elevato livello del servizio reso alla distribuzione per le utenze locali e per la città di Mondovi.

L'obiettivo è duplice: aumentare la potenzialità del campo pozzi Dho con la realizzazione del pozzo n. 8 e diversificare il sistema delle captazioni immettendo in rete le acque della sorgente S. Matteo, la cui portata viene stimata in 50 l/s medi.

L'opera di presa San Matteo sarà allacciata al sistema acquedottistico esistente mediante la posa di una condotta di adduzione di lunghezza pari a circa 3 km, tra la località Gosi del Comune di Frabosa Sottana ed il fondovalle dell'Ellero all'altezza di Villanova Mondovi. Il nuovo pozzo n. 8 entrerà a far parte del sistema di pozzi già esistente in Località Dho.

#### schema funzionale e/o estratto cartografico



#### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova condotta di adduzione avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 3 Km;  
Diametro tubazione (indicativo): 300 mm;  
Materiale condotta: PEAD

Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese  
PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-10

POTENZIAMENTO CAMPO POZZI DHO IN COMUNE DI  
ROCCAFORTE MONDOVI' E CAPTAZIONE SORGENTE S.  
MATTEO IN LOCALITA' GOSI DI FRABOSA SOTTANA

denominazione :

descrizione dell'intervento

Il bacino di utenza della nuova captazione è stimabile in 10.000 abitanti equivalenti.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE dell'adduzione sarà dell'ordine dei 50 litri/secondo

opzioni alternative

Opzioni alternative risiedono nella ricerca di altre fonti potenzialmente sfruttabili (da sottoporre ex-novo alla procedura 10/R) o nell'opzione-zero del non potenziamento del sistema di approvvigionamento.

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento

A1.1

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

approfondimenti progettuali

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 1.125.000 euro

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	900.000	80	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	225.000	20	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 3 anni



### obiettivi e localizzazione

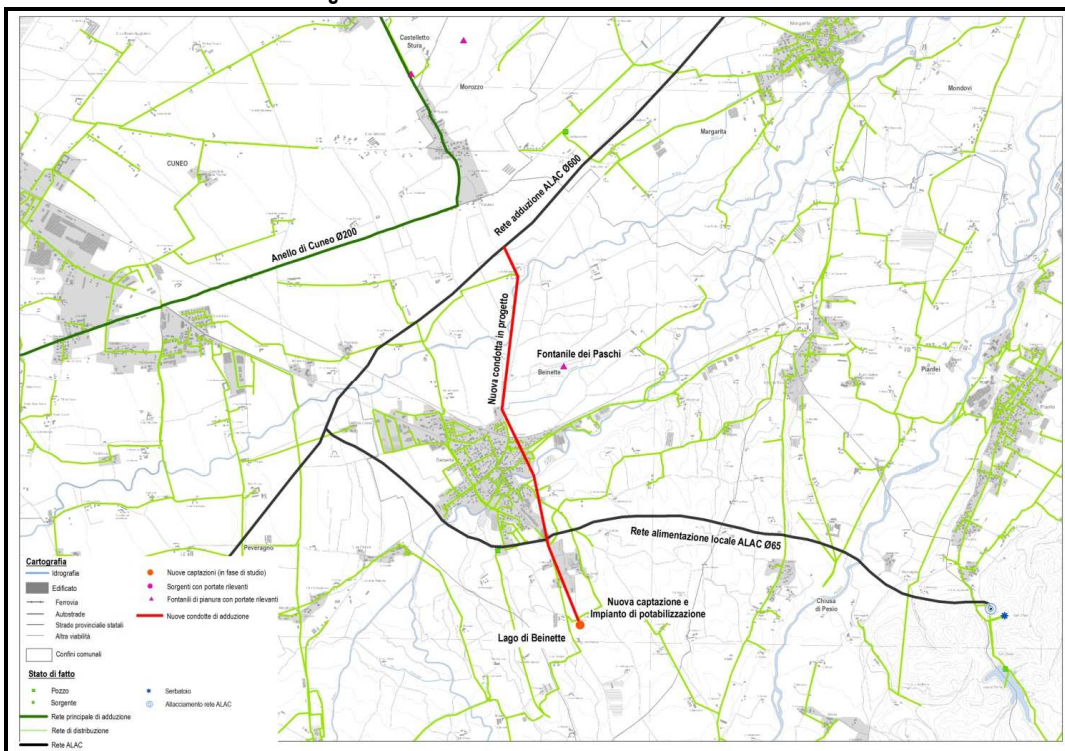
L'intervento è ritenuto di tipo strategico in una logica di:

- sfruttamento più efficace di opportunità, risorse ed infrastrutture già disponibili;
- utilizzo di acqua proveniente da sorgenti di portata significativa, di alta qualità perchè da area alpina sud (area "carsica") e con maggior semplicità di processo do potabilizzazione da eseguirsi, con costo unitario di messa in rete favorevole;
- realizzazione di condotte di adduzione ed interconnessione tra agglomerati attualmente indipendenti o semi-indipendenti, in modo da ottimizzare la distribuzione di acqua di alta qualità.

L'intervento prevede l'utilizzo di acque provenienti dalla sorgente di Beinette per uso idropotabile (circa 6 Mm<sup>3</sup>/anno, il 10% della portata della sorgente) ed il trasporto, da parte della condotta principale diametro 600 mm ad alta pressione dell'ALAC - Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi, verso l'area Albese - Braidese e le Langhe, oltre alla alimentazione integrativa dell'anello di Cuneo verso Centallo e le aree di pianura.

La maggior disponibilità di acqua di alta qualità da immettere nelle reti d'acquedotto esistenti garantisce l'incremento delle condizioni di affidabilità e sicurezza del sistema delle captazioni principali mediante lo sfruttamento di un nuovo punto di captazione di tipo diversificato.

### schema funzionale e/o estratto cartografico



### dati tecnici (attuali - di progetto)

L'intervento prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- una nuova captazione da 200 l/s presso la sorgente di Beinette, localizzata a circa 1 km dall'abitato di Beinette, sulla provinciale per Chiusa Pesio;
- un impianto di potabilizzazione dell'acqua captata che, in base ai dati disponibili, dovrebbe essere limitato al trattamento di filtrazione semplice e disinfezione;
- un serbatoio tecnico per l'alimentazione della stazione di sollevamento;
- un impianto di pressurizzazione per consentire l'allaccio alla condotta principale ALAC esistente, diametro 600 mm proveniente dalla Valle Vermentagna;
- un tratto di condotta, di lunghezza pari a 3 km circa, per l'allacciamento alla dorsale principale ALAC esistente.
- un ulteriore tratto di condotta, di lunghezza pari a 600 m circa, per l'interconnessione all'anello di Cuneo.

Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese  
PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-11

denominazione :

CAPTAZIONE AD USO IDROPOTABILE DALLA SORGENTE DI  
BEINETTE

descrizione dell'intervento

La portata di dimensionamento è stata valutata in prima ipotesi in 200 l/s (tale portata, circa 6.000.000 di m<sup>3</sup>/anno per uso idropotabile, rappresenta una frazione minoritaria dei circa 60.000.000 di m<sup>3</sup>/anno attualmente provenienti dalla sorgente di Beinette e alimentanti l'omonimo lago, all'incirca il 10 %). La condotta di collegamento in acciaio (protetto e rivestito), lunga circa 3 km, avrà quindi diametro indicativo 400 mm. L'impianto di potabilizzazione, in via preliminare, sarà basato su un sistema di filtrazione e disinfezione. A valle dell'impianto è previsto un serbatoio di compenso dell'acqua potabile (circa 1.000 m<sup>3</sup> per garantire una sufficiente polmonazione), che servirà sia per i sistemi di controlavaggio delle apparecchiature del potabilizzatore, sia per l'alimentazione della stazione di pressurizzazione per consentire l'allacciamento delle nuove opere alla rete di adduzione primaria esistente (condotta ALAC e anello di Cuneo).

opzioni alternative

Opzioni alternative risiedono nella ricerca di altre fonti potenzialmente sfruttabili o nell'opzione-zero del non potenziamento del sistema di approvvigionamento.

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento

A1.1

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento

approfondimenti progettuali

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 9.300.000 euro

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni	200.000	2%	Acquisizione aree ed immobili, servitù, occupazioni...
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	2.400.000	26%	Condotta di allaccio alla dorsale ALAC
serbatoi	600.000	6%	Serbatoio per acqua potabilizzata, capacità 1.000 m <sup>3</sup>
impianti trattamento	4.000.000	43%	Opera di presa e potabilizzazione, potenzialità 200 l/s
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti	800.000	9%	Impianto di pressurizzazione, potenzialità 200 l/s
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	100.000	1%	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini
spese tecniche	1.200.000	13%	Pratiche, permessi, progettazione, D.L., collaudo, imprevisti

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 4 anni

**Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese**  
**PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

**scheda monografica intervento :**

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

**SA-12**

**denominazione :**

ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI  
CAPTAZIONE NELL'AREA DEL ROERO

**obiettivi e localizzazione**

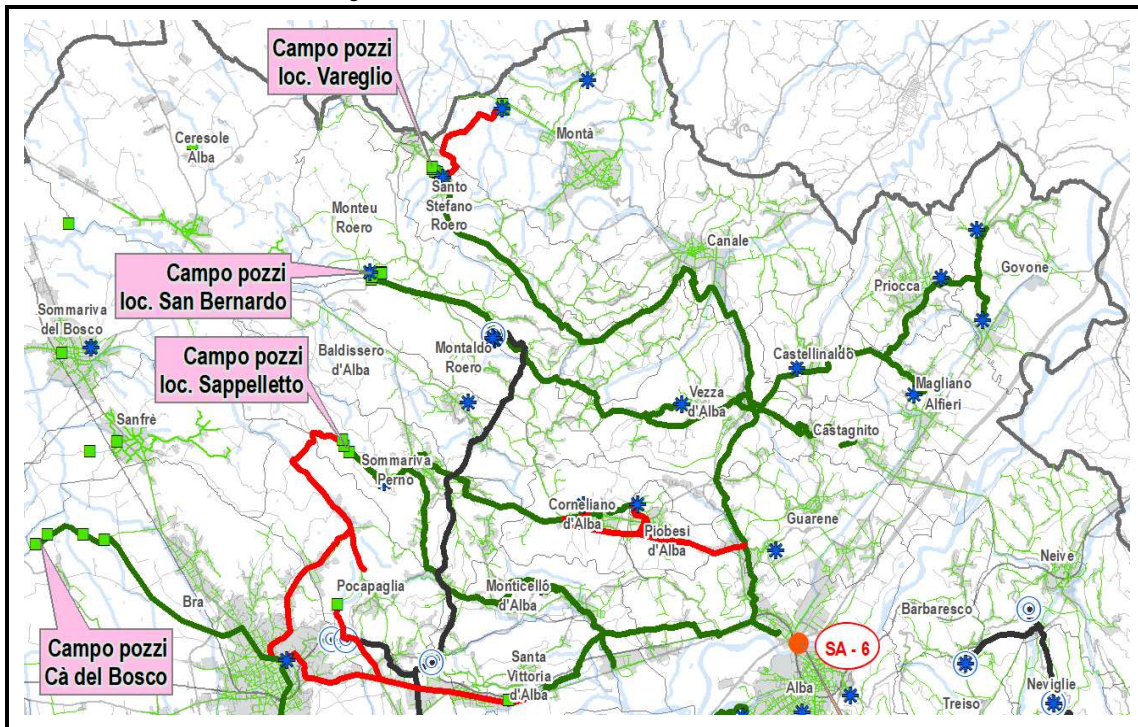
L'area del Roero può contare attualmente su un sistema di pozzi che alimentano le varie reti comunali; i campi pozzi sono localizzati nelle seguenti località:

Montà, zona Castellero;  
 Santo Stefano Roero, località Vargoglio;  
 Monteu Roero, località S. Bernardo;  
 Sommariva Perno, Località Sappelletto;  
 Pocapaglia, Strada Moreis;  
 Santa Vittoria d'Alba, località Cinzano.

L'obiettivo è la realizzazione di un sistema di adduzioni primarie in grado di interconnettere i vari campi pozzi alle diverse utenze principali (serbatoi e/o altre adduttrici principali già esistenti, compresa l'adduttrice ALAC), oltre ad alcuni interventi puntuali alle opere di captazione, trattamento e stoccaggio temporaneo. Si tratta in sintesi di realizzare i seguenti interventi:

<b>Opere in linea sulle adduzioni</b>	<b>A</b>
Interconnessione tra adduttrice di Sommariva Perno ed adduttrice S. Stefano Roero. Il nuovo tratto si estenderà dalla rotonda stradale tra le SP 10 e SP175 (antistante la Distilleria Sibona in Comune di Piobesi d'Alba) fino in loc. Castelrotto, all'altezza di via Boella/corso Canale, per una lunghezza di circa 3 km.	<b>A1</b>
Interconnessione tra il campo pozzi di Pocapaglia e il Campo pozzi di Santa Vittoria. La nuova condotta, con tracciato indicativo per le località Laggera, Borgo San Martino, Borgo Nuovo, SS231, Cinzano, avrà una lunghezza di poco più di 6 km.	<b>A2.1</b>
Completamento interconnessione tra il campo pozzi di Pocapaglia e il Campo pozzi di Santa Vittoria con nuova condotta di collegamento al serbatoio "Zizzola" di Bra. La nuova condotta collegherà Borgo S. Martino al serbatoio esistente ed avrà una lunghezza di circa 3 km.	<b>A2.2</b>
Completamento interconnessione con nuova condotta di collegamento tra il campo pozzi Santa Vittoria e la condotta principale esistente in località Carnevale. La nuova condotta avrà una lunghezza di circa 850 m.	<b>A2.3</b>
Interconnessione tra il campo pozzi di Montà e il Campo pozzi di Santo Stefano Roero. La nuova condotta, con tracciato per la località Bordonni fino a Vargoglio, avrà una lunghezza dell'ordine dei 3,5 km.	<b>A3</b>
Condotta di collegamento tra il campo pozzi di Sommariva Perno ed il serbatoio "Zizzola" di Bra. La nuova condotta, con tracciato per le località Saliceto ed America, avrà una lunghezza di circa 10 km.	<b>A4.1</b>
Completamento interconnessione tra il campo pozzi di Sommariva Perno ed il serbatoio "Zizzola" di Bra, mediante collegamento tra la località Saliceto e il Serbatoio Gerarchico di Pocapaglia. La nuova condotta di completamento avrà una lunghezza di circa 1 km.	<b>A4.2</b>
Interconnessione tra adduttrice di Sommariva Perno e nuova condotta adduttrice in progetto a Piobesi d'Alba (vedi intervento n. 1) Il nuovo tratto si estenderà dalla rotonda stradale tra le SP 10 e SP175 (antistante la Distilleria Sibona in Comune di Piobesi d'Alba) fino in loc. Cunoni, per una lunghezza di circa 5 km.	<b>A5.1</b>
Completamento condotta adduttrice con stacco a servizio del Comune di Corneliانو. La condotta avrà una lunghezza di circa 800 metri.	<b>A5.2</b>
Completamento condotta adduttrice con stacco a servizio del Comune di Piobesi d'Alba (loc. Bricco). La condotta avrà una lunghezza di circa 1300 metri.	<b>A5.3</b>
Interventi di sostituzione / adeguamento condotta S. Stefano Roero - Alba (Mussotto): opere di prima fase: rilievi, studi, definizione delle urgenze e delle criticità.	<b>A6</b>
Interventi di sostituzione / adeguamento condotta Monteu Roero - Govone: opere di prima fase: rilievi, studi, definizione delle urgenze e delle criticità.	<b>A7</b>
<b>Opere puntuali su captazioni e serbatoi</b>	<b>B</b>
Indagini e studi di approfondimento su campi pozzi di Santo Stefano, Monteu Roero e Sommariva Perno.	<b>B1</b>
Nuove trivellazioni nei campi pozzi di Monteu Roero, S. Stefano Roero e Sommariva Perno per mantenimento /adeguamento delle captazioni.	<b>B2</b>
Opere di adeguamento dell'impianto di trattamento di Monteu Roero - S. Bernardo.	<b>B3</b>
Nuovo serbatoio in Loc. Ciura di Sommariva Perno.	<b>B4</b>

schema funzionale e/o estratto cartografico



dati tecnici (attuali - di progetto)

L'insieme dei Pozzi del Roero è in grado di alimentare una portata complessiva dell'ordine dei 500 l/s.

La realizzazione di opere di adeguamento ai campi pozzi e delle adduttrici di interconnessione permetterà di ottimizzare la distribuzione della risorsa all'intera area del Roero e - in caso di emergenza - anche alla Città di Alba.

descrizione dell'intervento

La potenzialità del sistema dei pozzi del Roero può soddisfare un bacino di utenza stimabile in oltre 100.000 abitanti equivalenti. Il mantenimento in piena efficienza delle captazioni ed il potenziamento delle condotte primarie di adduzione - interconnessione permettono di gestire al meglio l'intero sistema, in grado di far fronte anche ad imprevisti od emergenze localizzate.

opzioni alternative

L'intervento ha come finalità il potenziamento del sistema di adduttrici primarie, pertanto non esiste una vera e propria opzione alternativa, nel senso che, nel caso in cui non venga realizzato l'intervento proposto, dovranno essere valutate altre forme di potenziamento degli approvvigionamenti per l'area di pianura (campi pozzi e/o acque superficiali opportunamente potabilizzate), modificando completamente l'assetto delle adduttrici primarie a servizio dell'intero A.T.O.

Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato nell'ATO/4 Cuneese  
**PIANO D'AMBITO (PdA) 2018-2047**

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-12

denominazione :

ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI  
 CAPTAZIONE NELL'AREA DEL ROERO

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento

A1.1; A4.2

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento; inadeguatezza e/o scarsa flessibilità delle condizioni di esercizio delle infrastrutture

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

approfondimenti progettuali

quadro economico di sintesi

Interconnessione tra adduttrice di Sommariva Perno ed adduttrice S. Stefano Roero.	A1	Euro	1.500.000,00
Interconnessione tra il campo pozzi di Pocapaglia e il Campo pozzi di Santa Vittoria, con collegamento al serbatoio "Zizzola" di Bra ed allacciamento ad adduzione primaria esistente in loc. Carnevale.	A2	Euro	3.500.000,00
Interconnessione tra il campo pozzi di Montà e il Campo pozzi di Santo Stefano Roero.	A3	Euro	1.200.000,00
Collegamento tra il campo pozzi di Sommariva Perno ed i serbatoi Zizzola di Bra e Gerarchico di Pocapaglia.	A4	Euro	6.500.000,00
Interconnessione tra adduttrice di Sommariva Perno e nuova condotta adduttrice in progetto a Piobesi d'Alba (intervento A1), con stacchi a servizio dei Comuni di Corneliano e Piobesi d'Alba.	A5	Euro	3.000.000,00
Interventi di sostituzione / adeguamento condotta S. Stefano Roero - Alba (Mussotto) - prima fase.	A6	Euro	1.130.000,00
Interventi di sostituzione / adeguamento condotta Monteu Roero - Govone - prima fase.	A7	Euro	1.000.000,00
Indagini e studi di approfondimento su campi pozzi di Santo Stefano, Monteu Roero e Sommariva Perno.	B1	Euro	270.000,00
Nuove tivellazioni nei campi pozzi di Monteu Roero, S. Stefano Roero e Sommariva per mantenimento /adeguamento delle captazioni.	B2	Euro	3.000.000,00
Opere di adeguamento dell'impianto di trattamento di Monteu Roero - S. Bernardo.	B3	Euro	1.400.000,00
Nuovo serbatoio in Loc. Ciura di Sommariva Perno.	B4	Euro	2.500.000,00
<b>TOTALE</b>		Euro	<b>25.000.000,00</b>

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	17.530.000	70	
serbatoi	2.500.000	10	
impianti trattamento	1.400.000	6	
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti	1.000.000	4	
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche, spese tecniche	2.570.000	10	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 15 anni

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-13

CAPTAZIONE SORGENTE CASTELLO IN COMUNE DI  
ROCCAFORTE MONDOVI' E IMMISSIONE ACQUE NEL  
SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DI ROCCAFORTE - LURISIA -  
MONDOVI'

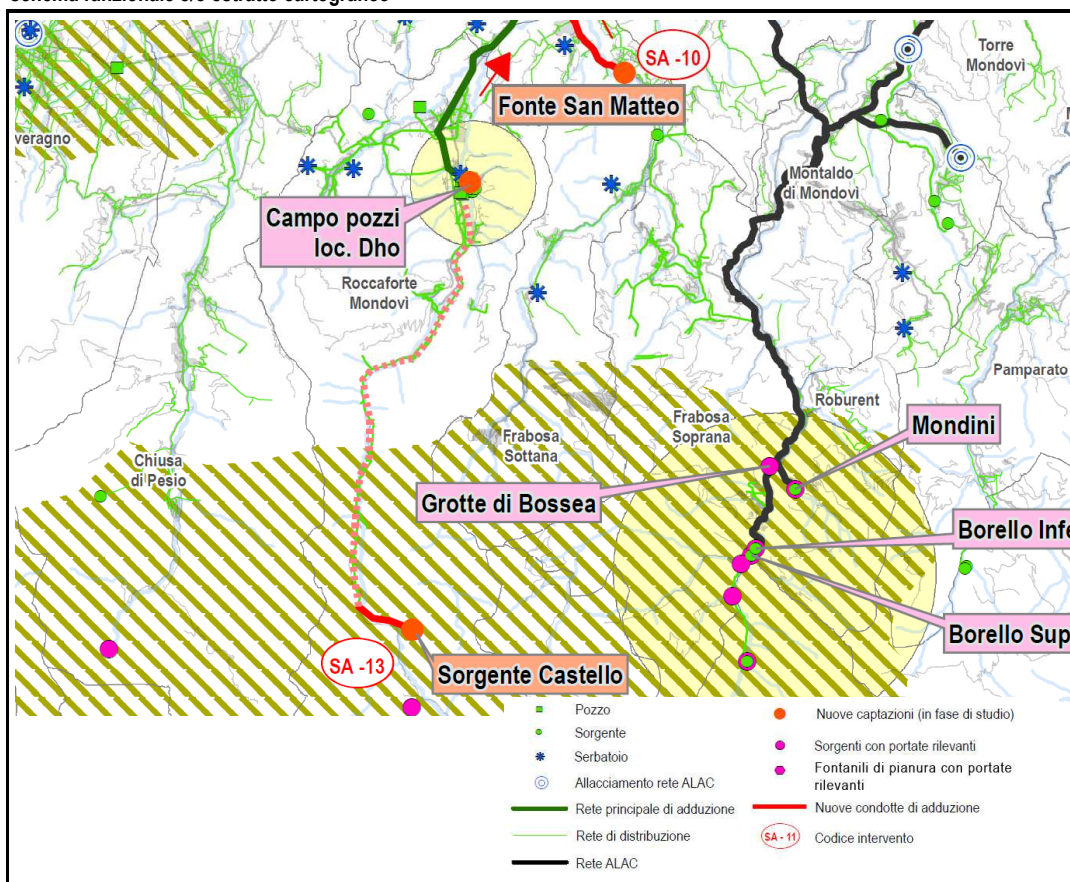
denominazione :

### obiettivi e localizzazione

Realizzazione di una nuova opera di captazione in località Castello del comune di Roccaforte Mondovi e della relativa condotta di adduzione per il collegamento alla condotta principale esistente.

L'obiettivo è di realizzare una nuova opera di presa ai sensi del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R e la relativa condotta di adduzione, di lunghezza pari a circa 1 km, da allacciare alla adduttrice esistente di fondovalle Ellero che discende verso le borgate Rastello, Annunziata e Bertini fino ad arrivare all'altezza della località Dho, ove sono già presenti le infrastrutture di captazione principali dell'acquedotto di Mondovi.

### schema funzionale e/o estratto cartografico



### dati tecnici (attuali - di progetto)

La nuova condotta di adduzione avrà le seguenti caratteristiche principali:

Lunghezza condotta (indicativa): 1 Km;  
Diametro tubazione (indicativo): 150 mm;  
Materiale condotta: ghisa

scheda monografica intervento :

SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

SA-13

CAPTAZIONE SORGENTE CASTELLO IN COMUNE DI  
 ROCCAFORTE MONDOVI' E IMMISSIONE ACQUE NEL  
 SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DI ROCCAFORTE - LURISIA -  
 MONDOVI'

denominazione :

descrizione dell'intervento

Il bacino di utenza della nuova captazione è stimabile in 6.000 abitanti equivalenti a scala locale; l'approvvigionamento è però utile per l'alimentazione integrativa dell'acquedotto di Mondovì.

La portata DI DIMENSIONAMENTO NOMINALE dell'adduzione sarà dell'ordine dei 20 litri/secondo, come ipotizzato nella campagna analitica già svolta in passato in collaborazione tra il Comune di Roccaforte e l'ARPA.

opzioni alternative

Opzioni alternative risiedono nella ricerca di altre fonti potenzialmente sfruttabili (da sottoporre ex-novo alla procedura 10/R) o nell'opzione-zero del non potenziamento del sistema di approvvigionamento.

riferimenti criticità e sotto-area AEEGSI ex determina 2/2016/DSID

definire sotto-area

criticità di riferimento

A1.1

altre criticità significative

Area K - criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti)

Area A - criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione)

Area P - criticità degli impianti di potabilizzazione

Area B - criticità nella distribuzione

Insufficienza del sistema delle fonti per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento

approfondimenti progettuali

Prima dello sviluppo della fase progettuale vera e propria, è necessario attivare la procedura prevista dal Regolamento 10R, che prevede lo sviluppo di uno studio idrogeologico, la compilazione della scheda catasto derivazioni idriche e del progetto dell'opera di captazione, secondo lo standard stabilito dalla Regione Piemonte.

quadro economico di sintesi

Importo stimato per l'intervento: 700.000 euro

suddivisione budget per categorie contabili

	€	%	precisazioni/note
terreni			
costruzioni leggere			
condutture e opere fisse	560.000	80	
serbatoi			
impianti trattamento			
impianti sollevamento e pompaggio			
gruppi di misura			
altri impianti			
telecontrollo e teletrasmissione			
studi e ricerche	140.000	20	

tempistiche

Durata complessiva dell'intervento: 3 anni